



Gruppo Misitano & Stracuzzi

Bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2026
(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.

29 settembre 2026



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Corso Italia, 104
95129 CATANIA CT
Telefono +39 095 449397
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione di revisione contabile limitata del bilancio consolidato intermedio

*Agli Azionisti della
Misitano & Stracuzzi S.p.A.*

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato intermedio del Gruppo Misitano & Stracuzzi, costituito dallo stato patrimoniale al 30 giugno 2026, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2026 e dalla nota illustrativa. Gli Amministratori della Misitano & Stracuzzi S.p.A. sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato intermedio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al principio contabile OIC 30. È nostra la responsabilità di esprimere delle conclusioni sul bilancio consolidato intermedio sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'International Standard on Review Engagements 2410, *Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity*. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato intermedio consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio e altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità agli International Standards on Auditing e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato intermedio.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che l'allegato bilancio consolidato intermedio del Gruppo Misitano & Stracuzzi per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2026, non fornisca una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, del risultato economico e dei flussi di cassa del Gruppo Misitano & Stracuzzi, in conformità al principio contabile OIC 30.

Catania, 29 settembre 2026

KPMG S.p.A.


Giovanni Giuseppe Coci
Socio



GRUPPO MISITANO & STRACUZZI

Sede legale in Messina, Via Ghibellina, n. 64
Capitale sociale € 1.277.550,00, integralmente sottoscritto e versato
Registro delle Imprese di Messina – REA N. ME - 97248

Bilancio consolidato intermedio

Gruppo Misitano & Stracuzzi

al 30/06/2026

Cariche societarie della Capogruppo: Misitano & Stracuzzi S.p.A.

Capitale sociale: € 1.277.550 interamente sottoscritto e versato

Partita IVA 00170700835

Numero REA: ME-97248

Sede legale: Via Ghibellina, 64 – 98122 Messina (ME)

Organi Sociali

Consiglio di Amministrazione:

<i>Presidente con deleghe:</i>	Antonio Stracuzzi
<i>Consigliere e Amministratore Delegato:</i>	Diego Stracuzzi
<i>Consigliere e Amministratore Delegato:</i>	Emanuela Stracuzzi
<i>Consigliere Indipendente:</i>	Antonio Riccio
<i>Consigliere Indipendente:</i>	Carlo Munafò

Controllante: Stracuzzi Holding S.r.l.

Organi di controllo

Collegio Sindacale:

<i>Presidente:</i>	Prof. Melo Martella
<i>Sindaci effettivi:</i>	Dott. Giulio Ciochetti
	Dott.ssa Barbara Ricciardi

Società di Revisione: KPMG S.p.A. (revisione legale)

Organismo di Vigilanza monocratico: Dott. Mauro Iuvara

Relazione degli Amministratori sulla gestione

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO INTERMEDIO

Egregi Azionisti,

si sottopone alla Vostra attenzione il bilancio consolidato intermedio del **Gruppo Misitano & Stracuzzi** (di seguito anche il “Gruppo”) al 30 giugno 2026.

Il bilancio consolidato intermedio rappresenta in modo corretto e fedele la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo, in modo che i soggetti interessati possano trarre utili informazioni sulle dimensioni, l’organizzazione e le prospettive di sviluppo del gruppo di imprese le quali, pur mantenendo una propria autonomia giuridica, operano unitariamente per mezzo di una comune politica, volta al conseguimento di valide sinergie di gruppo.

1. Natura dell’attività e informazioni sul Gruppo

Il Gruppo opera da oltre 100 anni nel settore della trasformazione degli agrumi per la produzione di succhi, oli essenziali e soluzione aromatiche. Il *know-how* acquisito dalle quattro generazioni che si sono succedute, fin dal 1922, le consente di posizionarsi come uno dei più importanti operatori nella nicchia di mercato dei produttori di fragranze ed oli essenziali agrumari a livello mondiale. Oggi l’attività viene svolta nello stabilimento di Furci Siculo (Me) dedicato alla “trasformazione degli agrumi” e di Pace del Mela (Me) dedicato alla lavorazione degli “oli essenziali e delle soluzioni aromatiche”.

Nel dicembre del 2016 è stata costituita la **Misitano & Stracuzzi USA Corp.** (di seguito anche “M&S USA”), società di diritto statunitense, interamente controllata da Misitano & Stracuzzi S.p.A., operativa a partire dal 2017. M&S USA svolge attività di distribuzione di oli essenziali e di essenze aromatiche negli Stati Uniti. La posizione strategica assunta dalla controllata rappresenta un fattore chiave nello sviluppo del business del Gruppo. L’attività della controllata viene svolta per il tramite di un depositario esterno (B&J Group Inc. con sede in Pennsylvania), che si occupa dello stoccaggio e della movimentazione della merce.

La **Misitano & Stracuzzi S.p.A.**, società Capogruppo, è a sua volta controllata al 78,15% dalla **Stracuzzi Holding S.r.l.**, con sede legale a Messina.

2. Principali risultati del periodo e andamento della gestione

Si espongono sinteticamente di seguito i principali risultati del primo semestre 2026, che saranno oggetto di commento nel seguito del presente documento:

Conto economico riclassificato	30-giu-26	30-giu-25	Var.	Var. %
Importi in €/migliaia				
RICAVI DI VENDITA	36.456	40.666	(4.210)	(10,4%)
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	1.151	3.517	(2.365)	(67,3%)
REDDITO OPERATIVO (EBIT)	116	2.594	(2.478)	(95,5%)
UTILE DI ESERCIZIO	(563)	1.683	(2.246)	(133,5%)

Stato Patrimoniale	30-giu-26	31-dic-25	Var.	Var.%
Importi in €/migliaia				
ATTIVO IMMOBILIZZATO	39.006	36.052	2.954	8,2%
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO OPERATIVO	32.185	38.228	(6.043)	(15,8%)
CAPITALE INVESTITO NETTO	70.025	72.747	(2.722)	(3,7%)
PATRIMONIO NETTO	31.381	31.845	(464)	(1,5%)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (PFN)	(38.644)	(40.903)	2.258	(5,5%)

Nel primo semestre 2026 i Ricavi si sono attestati a €36,5 milioni. La contrazione dei volumi e, in minor parte, della marginalità, ha determinato una riduzione dell'EBITDA, che si attesta a €1,2 milioni e dell'EBIT pari a €116 mila. Il periodo si è pertanto chiuso in perdita.

Sotto il profilo patrimoniale, l'incremento dell'attivo immobilizzato, pari a €/mln 39, è stato più che compensato dalla riduzione del capitale circolante netto operativo. Il capitale investito netto si è conseguentemente attestato a €70 mila, in diminuzione del 3,7% rispetto al 31/12/2025.

La posizione finanziaria netta (negativa) per €38,6 milioni evidenzia un importante miglioramento di €2,3 milioni, pari al 5,5%, rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente.

Il mercato di sbocco del Gruppo è principalmente legato ai consumi alimentari e, in particolare, al comparto connesso all'*healthy food* che vede potenzialità di crescita ancora inesprese e poco sensibili ai *down-turn* economici. I *trend* di mercato confermano sempre di più che l'internazionalizzazione costituisce un fattore di successo strategico per il *business* societario.

L'*appeal* di mercato dei nostri prodotti, determinato dalla loro qualità, rappresenta un fattore distintivo, unitamente ad una strategia commerciale customizzata sulle esigenze dei clienti (prodotti "*tailor made*"). L'esperienza del *management* e la comprensione delle dinamiche del settore consentono al Gruppo di cogliere tempestivamente le opportunità di mercato.

Com'è noto, la Capogruppo, nel corso del 2023, ha acquistato due nuovi immobili rispettivamente nel comune di Pace del Mela (Me) e di San Filippo del Mela (Me) da destinare a nuovi stabilimenti produttivi. I lavori di ristrutturazione e riadattamento industriale del sito da destinare comparto "oli essenziali/soluzione aromatiche", nel comune di Pace del Mela (Me), si sono completati a maggio 2025 con il relativo trasferimento; quelli relativi al sito da destinare al trasferimento del comparto "trasformazione agrumi", nel comune di S. Filippo del Mela (Me), saranno completati entro il mese di ottobre 2026. I suddetti stabilimenti, che accoglieranno impianti e macchinari in prevalenza nuovi, di alto livello tecnologico e, quindi, maggiormente efficienti, presentano anche delle aree di lavorazione, movimentazione e stoccaggio merci con superfici significativamente superiori a quelle attuali/precedenti, consentendo di raggiungere i livelli di efficienza e di crescita dei volumi previsti nelle linee strategiche del *management*.

Anche nel primo semestre 2026 l'attività dei Laboratori aziendali è stata molto intensa con l'ampliamento del *range* di analisi effettuate e gli ulteriori investimenti in attività di Ricerca e Sviluppo finalizzati alla ricerca di nuovi prodotti ed al miglioramento dei processi.

Il Gruppo ha mantenuto tutte le certificazioni di sistema e di prodotto esistenti:

- ISO 9001
- ISO 14001
- KOSHER
- FSSC 22000
- HALAL

oltre ad aver mantenuto la certificazione per la lavorazione di prodotti BIO e l'iscrizione all'FDA per l'esportazione di prodotti negli USA.

3. Scenario di riferimento

Andamento macroeconomico 2026

Nel corso del primo semestre 2026 il quadro macroeconomico internazionale ha continuato a evidenziare una crescita moderata, sostenuta dall'allentamento delle condizioni monetarie adottato dalle principali banche centrali, ma ancora condizionata da significativi fattori di incertezza geopolitica e commerciale.

Nell'**Eurozona**, l'attività economica ha mostrato segnali di miglioramento rispetto all'anno precedente, beneficiando del recupero del potere d'acquisto delle famiglie e di condizioni finanziarie meno restrittive. La crescita del PIL è stimata intorno all'1,0%-1,2%, sostenuta prevalentemente dai servizi e dalla ripresa degli investimenti, mentre il settore manifatturiero continua a mostrare segnali di debolezza in alcuni Paesi membri.

Negli **Stati Uniti**, l'economia ha mantenuto una dinamica positiva grazie alla solidità dei consumi e degli investimenti privati, pur registrando un rallentamento rispetto ai ritmi di crescita osservati negli anni precedenti. L'incertezza derivante dalle tensioni geopolitiche e dal contesto commerciale internazionale ha contribuito ad aumentare la volatilità dei mercati finanziari.

Per quanto riguarda l'**Italia**, il 2026 è caratterizzato da una crescita ancora moderata, stimata intorno allo 0,7%-0,9%, sostenuta principalmente dal comparto dei servizi, dal turismo e dagli investimenti collegati ai programmi europei. Permangono tuttavia elementi di debolezza nel settore industriale e nelle esportazioni, influenzate dalla modesta crescita della domanda internazionale.

Previsioni macroeconomiche per i prossimi anni

Le principali istituzioni internazionali prevedono per il biennio 2027-2028 un consolidamento della crescita economica globale, pur in presenza di rischi elevati legati agli sviluppi geopolitici e all'evoluzione delle politiche commerciali internazionali.

Per l'**Eurozona**, la crescita è prevista attestarsi intorno all'1,3%-1,5% nel 2027, favorita dal graduale recupero degli investimenti e dalla stabilizzazione dell'inflazione su livelli coerenti con l'obiettivo della BCE.

Per l'**Italia** si prevede una prosecuzione della crescita su ritmi moderati, compresi tra lo 0,8% e l'1,0%, sostenuta dai consumi privati e dagli investimenti produttivi.

A livello mondiale, il **Fondo Monetario Internazionale** prevede una crescita del PIL globale pari a circa il 3,1% nel 2026 e al 3,2% nel 2027, evidenziando un quadro di espansione economica ancora positiva ma inferiore alle medie storiche pre-pandemia.

Inflazione

Nel corso del 2026 il processo di normalizzazione dell'inflazione è proseguito nella maggior parte delle economie avanzate, pur risentendo parzialmente delle tensioni geopolitiche che hanno determinato una certa volatilità nei prezzi delle materie prime energetiche.

Nell'**Eurozona**, l'inflazione si è mantenuta prossima all'obiettivo del 2% fissato dalla BCE, con valori medi stimati tra il 2,0% e il 2,3%. Le maggiori pressioni continuano a provenire dal comparto dei servizi, mentre risultano più contenuti gli aumenti dei prezzi dei beni industriali.

Le prospettive per il medio termine indicano una stabilizzazione dell'inflazione intorno al 2%, compatibilmente con l'assenza di nuovi shock energetici o geopolitici.

Cambio Euro/Dollaro

Nel primo semestre 2026 il cambio euro/dollaro ha mostrato una moderata volatilità influenzata dalle differenti prospettive economiche delle due aree e dall'evoluzione delle politiche monetarie.

Il cambio si è attestato mediamente in una fascia compresa tra 1,08 e 1,15 dollari per euro. La graduale convergenza delle politiche monetarie tra BCE e Federal Reserve ha contribuito a una maggiore stabilità del cambio rispetto agli anni precedenti.

Un euro relativamente stabile favorisce la programmabilità degli scambi commerciali internazionali e riduce l'incertezza nelle operazioni di importazione ed esportazione.

Tassi d'interesse

Nel corso del 2026 le principali banche centrali hanno proseguito il percorso di normalizzazione della politica monetaria avviato nel 2025.

La **Banca Centrale Europea** ha effettuato ulteriori riduzioni dei tassi ufficiali, in considerazione dell'avvenuto rientro dell'inflazione verso il target e della necessità di sostenere la crescita economica dell'area euro. Il livello dei tassi di riferimento si colloca su valori significativamente inferiori rispetto ai massimi raggiunti nel biennio 2023-2024.

La **Federal Reserve** ha adottato un approccio prudente, procedendo gradualmente nell'allentamento delle condizioni monetarie al fine di preservare la stabilità dei prezzi e l'equilibrio del mercato del lavoro.

Nel complesso, il contesto finanziario del 2026 risulta più favorevole agli investimenti rispetto agli anni precedenti, con effetti positivi attesi sulla domanda interna e sugli investimenti produttivi.

Mercato globale dei succhi

Il mercato mondiale dei succhi di frutta continua a mostrare prospettive di crescita positive, sostenuto dall'espansione della domanda di prodotti naturali, biologici e a elevato contenuto funzionale.

I consumatori mostrano una crescente attenzione verso prodotti con ingredienti naturali, ridotto contenuto di zuccheri aggiunti e caratteristiche salutistiche. Parallelamente, le imprese del settore stanno investendo in innovazione di prodotto, sostenibilità del packaging e valorizzazione delle filiere agricole.

Le prospettive di lungo periodo confermano una crescita costante del mercato globale, con particolare dinamismo nei mercati asiatici e nordamericani.

Mercato globale degli oli essenziali

Il mercato degli oli essenziali continua a beneficiare di una forte domanda internazionale, trainata dalla crescente diffusione di prodotti naturali nei comparti alimentare, cosmetico, nutraceutico e farmaceutico.

Le stime di mercato confermano una crescita strutturale del settore con tassi medi annui compresi tra l'8% e il 10% nel medio periodo. Restano particolarmente rilevanti gli oli essenziali di origine agrumaria, che trovano ampia applicazione sia come ingredienti naturali sia come componenti ad alto valore aggiunto nelle filiere industriali.

L'Europa continua a rappresentare uno dei principali mercati di riferimento, mentre l'area Asia-Pacifico si conferma quella con il maggiore potenziale di sviluppo futuro.

4. Analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria

Si forniscono di seguito le informazioni sui principali dati economici, patrimoniali e finanziari, con l'ausilio dei prospetti riclassificati, in modo da fornirne una migliore lettura dei dati che caratterizzano il semestre chiuso al 30/06/2026, comparati con quelli al 30/06/2025 o al 31/12/2025.

A) ANALISI DEI RISULTATI ECONOMICI

La tabella seguente espone un prospetto di conto economico riclassificato (per natura) al fine di evidenziare 1° Margine, EBITDA, EBIT e Risultato Netto e fornire maggiori dettagli sulle *performance* reddituali del primo semestre 2026, confrontate con quelle del primo semestre dell'esercizio precedente:

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	30-giu-26	Inc.%	30-giu-25	Inc.%	Var.	Var.%
Ricavi di vendita	36.456.184	100,0%	40.666.406	100,0%	(4.210.222)	(10,4%)
Costo del venduto	26.733.521	73,3%	29.021.622	71,4%	(2.288.101)	(7,9%)
I MARGINE	9.722.663	26,7%	11.644.784	28,6%	(1.922.121)	(16,5%)
Costi per servizi	4.857.656	13,3%	4.431.915	10,9%	425.741	9,6%
Costi godimento beni di terzi	619.391	1,7%	681.532	1,7%	(62.141)	(9,1%)
Costo del personale	3.132.730	8,6%	2.823.334	6,9%	309.396	11,0%
Oneri diversi di gestione	346.702	1,0%	303.540	0,7%	43.162	14,2%
COSTI OPERATIVI	8.956.479	24,6%	8.240.321	20,3%	716.158	8,7%
Altri ricavi e proventi operativi	385.158	1,1%	112.233	0,3%	272.925	243,2%
MOL (Margine operativo lordo) - EBITDA	1.151.342	3,2%	3.516.696	8,6%	(2.365.354)	(67,3%)
Ammortamenti, accantonamenti, svalutazioni	(1.035.508)	(2,8%)	(922.560)	(2,3%)	(112.948)	12,2%
RISULTATO OPERATIVO - EBIT	115.834	0,3%	2.594.136	6,4%	(2.478.302)	(95,5%)
Proventi finanziari	369.674	1,0%	118.794	0,3%	250.880	211,2%
Oneri finanziari	(1.089.871)	(3,0%)	(1.104.560)	(2,7%)	14.689	(1,3%)
Utili/Perdite su cambi	28.317	0,1%	857.892	2,1%	(829.575)	(96,7%)
GESTIONE FINANZIARIA	(691.880)	(1,9%)	(127.874)	(0,3%)	(564.006)	441,1%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(576.046)	(1,6%)	2.466.262	6,1%	(3.042.308)	(123,4%)
Imposte sul reddito	(12.707)	(0,0%)	783.221	1,9%	(795.928)	(101,6%)
RISULTATO NETTO	(563.339)	(1,5%)	1.683.041	4,1%	(2.246.380)	(133,5%)

Nel primo semestre 2026 i **Ricavi delle vendite** si sono attestati a €36,5 milioni, rispetto a €40,7 milioni registrati nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente, con una variazione del 10,4%, riconducibile al minor volume d'affari realizzato nel periodo.

Il **Costo del venduto**, pari a €26,7 milioni, si è ridotto del 7,9% rispetto al primo semestre 2025. In considerazione della diversa dinamica rispetto ai ricavi, la relativa incidenza sul fatturato è passata dal 71,4% al 73,3%.

Il **Primo margine** si è conseguentemente attestato a €9,7 milioni, rispetto a €11,6 milioni del corrispondente periodo dell'esercizio precedente, con un'incidenza sui ricavi pari al 26,7%, rispetto al 28,6% del primo semestre 2025. La variazione riflette principalmente l'andamento dei Ricavi e il conseguente minore assorbimento del Costo del venduto. **È da evidenziare tuttavia che il Primo margine al 31/12/2025 si era attestato al 22,9%, pertanto, i dati semestrali 2026 evidenziano un miglioramento.**

I **Costi operativi** sono risultati complessivamente pari a €9,0 milioni, rispetto al dato del precedente periodo, con un incremento dell'8,7%. Tuttavia, l'incidenza sui Ricavi è passata dal 20,3% al 24,6%, risentendo anche della contrazione del volume d'affari registrata nel semestre.

Alla luce delle dinamiche sopra illustrate, il **Margine Operativo Lordo (EBITDA)** si è mantenuto positivo, attestandosi a €1,2 milioni, rispetto a €3,5 milioni del corrispondente periodo dell'esercizio precedente. L'incidenza dell'EBITDA sui ricavi è risultata pari al 3,2%, inferiore rispetto all'8,6% del primo semestre 2025 (4,1% al 31/12/2025), riflettendo principalmente l'effetto della riduzione dei ricavi e la conseguente maggiore incidenza della struttura dei costi operativi.

Gli Ammortamenti sono risultati pari a €1 milione, in aumento rispetto al 30/06/2025 per via dell'entrata in esercizio dei beni afferenti al nuovo stabilimento produttivo di Pace del Mela (ME).

La gestione finanziaria ha evidenziato un saldo negativo. Tale andamento risente principalmente della differenza tra gli utili su cambi pari a €28,3 mila, rispetto al periodo comparativo precedente dove si attestavano ad €857,9 mila. I proventi finanziari sono aumentati da €118,8 mila a €369,7 mila, mentre gli oneri finanziari, pari a €1,1 milioni, sono rimasti sostanzialmente in linea con il primo semestre 2025.

Si riporta di seguito il break-down dei Ricavi suddivisi per Area geografica:

Area geografica	30/06/2026	30/06/2025	Var. %
ITALIA	3.879.882	3.483.617	11,4%
EMEA	10.625.917	11.777.560	(9,8%)
APAC	7.691.697	3.384.811	127,2%
AMER	14.258.689	22.020.418	(35,2%)
Totale	36.456.184	40.666.406	(10,4%)

Di seguito si riportano alcuni indici reddituali, i cui valori sono comparati a quelli dell'esercizio precedente, al fine di offrire un quadro di lettura dei dati più completo.

INDICI DI REDDITIVITÀ

Indici di redditività	30-giu-26	30-giu-25	Var.
ROE (Return on Equity)	(1,8%)	5,0%	(6,8%)
ROI (Return on Investment)	0,1%	2,7%	(2,5%)
ROS (Return on Sales)	0,3%	6,4%	(6,1%)

Il **ROE (Return on equity)**, misura il rendimento del capitale investito dall'azionista (capitale proprio) ed è dato dal rapporto tra "reddito netto" e "patrimonio netto". Il ROE può essere considerato soddisfacente se supera di 3-4 punti % il rendimento degli investimenti a basso rischio (es. BOT/CCT).

Il **ROI (Return on investment)** misura il rendimento della gestione caratteristica dell'azienda in rapporto al capitale in essa investito (capitale proprio + capitale di terzi), al lordo degli oneri finanziari e degli oneri fiscali ed è indipendente dai risultati della gestione non caratteristica. L'indice è dato dal rapporto tra il "risultato operativo" e il "capitale investito".

Il ROI va confrontato con il costo percentuale medio del capitale di terzi. Quando il $ROI > I$ (I = tasso di interesse passivo medio), il rendimento degli investimenti effettuati dall'azienda è maggiore del costo dell'indebitamento esterno; se il $ROI = I$, il rendimento degli investimenti effettuati e il costo dell'indebitamento esterno si equivalgono e la leva finanziaria ha un effetto nullo; se il $ROI < I$, il rendimento degli investimenti effettuati è minore del costo dell'indebitamento esterno e la leva finanziaria ha un effetto moltiplicatore negativo anche nei confronti del ROE.

Il **ROS (Return on sales)** misura la percentuale di redditività lorda del “reddito operativo” sui “ricavi di vendita”. L’indice è tanto più soddisfacente quanto più risulta elevato. Il ROS aumenta con l’aumentare dei ricavi e con il diminuire dei costi. Quando il $ROS > 0$, una parte dei ricavi, dopo aver coperto di tutti i costi della gestione caratteristica, è ancora disponibile per la copertura di: costi extra-caratteristici, oneri finanziari, oneri straordinari, oltre a produrre un utile congruo a remunerare il capitale proprio.

B) ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE

Nella tabella seguente è riportata l’analisi della struttura patrimoniale del primo semestre ed il confronto con l’esercizio precedente:

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	30-giu-26	31-dic-25	Var.	Var.%
Immobilizzazioni Immateriali	2.565.087	2.802.919	(237.831)	(8,5%)
Immobilizzazioni Materiali	36.371.835	33.235.113	3.136.722	9,4%
Immobilizzazioni Finanziarie	68.888	13.859	55.029	397,1%
Attivo Immobilizzato	39.005.810	36.051.891	2.953.920	8,2%
Rimanenze di prodotti finiti e merci	23.295.257	31.736.105	(8.440.848)	(26,6%)
Crediti verso clienti	19.234.282	20.477.073	(1.242.791)	(6,1%)
Debiti verso fornitori	(10.344.199)	(13.984.953)	3.640.754	(26,0%)
Capitale Circolante Netto Operativo (CCNO)	32.185.340	38.228.225	(6.042.885)	(15,8%)
Altre attività	1.764.539	1.533.067	231.472	15,1%
Ratei e risconti attivi	1.077.606	728.257	349.349	48,0%
Altre passività	(1.280.558)	(1.340.521)	59.963	(4,5%)
Ratei e risconti passivi	(1.480.301)	(1.248.354)	(231.947)	18,6%
Capitale Circolante Netto (CCN)	32.266.626	37.900.674	(5.634.048)	(14,9%)
Trattamento di fine rapporto	(706.187)	(638.667)	(67.520)	10,6%
Fondo rischi e oneri	(540.871)	(566.559)	25.688	(4,5%)
Capitale Investito Netto (CIN)	70.025.378	72.747.339	(2.721.960)	(3,7%)
Patrimonio Netto	(31.380.910)	(31.844.734)	463.823	(1,5%)
PFN a breve	572.177	(32.175.436)	32.747.613	(101,8%)
PFN a lungo	(39.216.645)	(8.727.169)	(30.489.476)	349,4%
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(70.025.378)	(72.747.339)	2.721.960	(3,7%)

Il prospetto evidenzia un incremento dell’**Attivo immobilizzato** di €2,9 milioni principalmente dovuto agli investimenti sostenuti per la ristrutturazione e l’adeguamento produttivo dei due nuovi stabilimenti industriali, di cui si è detto in premessa.

Il **CCNO** si riduce di €6 milioni, attestandosi a €32,2 milioni. La variazione è riconducibile soprattutto alla significativa diminuzione delle Rimanenze (€8,4 milioni), e, in misura minore, alla riduzione dei Crediti verso clienti (€1,2 milioni). Tali effetti sono stati parzialmente compensati dalla diminuzione dei Debiti verso fornitori (€3,6 milioni).

Le Rimanenze sono composte: per €2,8 milioni da prodotti finiti (stante la gestione *make to order*), per €4,3 milioni a semilavorati e per €16,3 milioni da materie prime (esclusivamente oli essenziali). È importante sottolineare che, in considerazione della natura e della *shelf-life* (in quanto beni non soggetti a rapida deperibilità), le materie prime sono assimilabili alle *commodities* e, di conseguenza, immediatamente liquidabili nel mercato laddove ne ricorresse l’esigenza.

Di seguito si riportano alcuni indici di bilancio, i cui valori sono comparati a quelli dell'esercizio precedente, al fine di offrire un quadro di lettura dei dati più completo.

INDICI DI SOLIDITÀ PATRIMONIALE ED INDEBITAMENTO

Indici di solidità patrimoniale	30-giu-26	31-dic-25	Var.
Indice di copertura delle immobilizzazioni	0,80	0,88	(0,08)
Indice di indebitamento finanziario	2,01	2,30	(0,29)
Indice di indipendenza finanziaria	0,33	0,30	0,03

INDICI DI SOLVIBILITÀ – LIQUIDITÀ

Indici di liquidità	30-giu-26	31-dic-25	Var.
Indice di liquidità	2,34	1,08	1,25

C) POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (PFN)

La composizione della Posizione Finanziaria Netta e le variazioni rispetto all'esercizio precedente sono riepilogate nella tabella seguente:

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (PFN)	30-giu-26	31-dic-25	Var.	Var.%
Depositi bancari e postali	11.466.161	16.062.935	(4.596.774)	(28,6%)
Denaro e valori in cassa	3.982	2.283	1.699	74,4%
Disponibilità liquide	11.470.143	16.065.218	(4.595.075)	(28,6%)
Attività finanziarie non immobilizzate	1.360.771	1.006.000	354.771	35,3%
Debiti verso Banche a breve termine (entro 12M)	12.181.975	49.150.701	(36.968.726)	(75,2%)
Debiti verso altri finanziatori	76.762	95.953	(19.191)	(20,0%)
PFN A BREVE TERMINE	572.177	(32.175.436)	32.747.613	(101,8%)
Debiti verso Banche a lungo termine (oltre 12M)	39.216.645	8.727.169	30.489.476	349,4%
PFN A LUNGO TERMINE	(39.216.645)	(8.727.169)	(30.489.476)	349,4%
PFN COMPLESSIVA	(38.644.468)	(40.902.605)	2.258.137	(5,5%)

Al 30/06/2026 la **Posizione finanziaria netta complessiva evidenzia un significativo miglioramento**, attestandosi a €38,6 milioni, rispetto a €40,9 milioni del 31/12/2025, con una riduzione dell'indebitamento netto di €2,3 milioni (pari al 5,5%).

Grazie all'Accordo sottoscritto con gli istituti finanziatori in data 18/09/2026, emerge un'importante rimodulazione della struttura finanziaria con una significativa riduzione dei debiti bancari con scadenza entro dodici mesi e il contestuale trasferimento dell'esposizione sul medio-lungo termine.

La nuova composizione dell'indebitamento, grazie all'allungamento delle scadenze, migliora l'equilibrio finanziario di breve periodo e riduce la pressione sulla liquidità aziendale, rafforzando la capacità della Società di sostenere i propri programmi di sviluppo e investimento.

Nel complesso, la PFN al 30/06/2026 evidenzia quindi una struttura finanziaria più equilibrata, stabile e coerente con l'orizzonte temporale degli investimenti aziendali, accompagnata da una concreta riduzione dell'indebitamento netto complessivo.

5. Rapporti con parti correlate: società controllanti, controllate, collegate,

consociate ed altre parti correlate

La Capogruppo svolge la propria attività produttiva (comparto “trasformazione agrumi”) presso un immobile, sito in Via Milano nel comune di Furci Siculo (Me), di proprietà della famiglia Stracuzzi con cui è stato sottoscritto un contratto di locazione - a condizioni di mercato - regolarmente registrato e soggetto a adeguamento Istat annuale.

I rapporti con la controllante finale Stracuzzi Holding S.r.l. afferiscono esclusivamente alla distribuzione dei dividendi da parte della Capogruppo.

6. Attività di Ricerca e sviluppo

La Capogruppo, nel corso del primo semestre 2026, ha continuato l'attività di ricerca e sviluppo proseguendo nel: *“Progetto SPECIALTIES. Programma di attività di R&S finalizzate allo sviluppo di nuovi prodotti nel settore degli Oli essenziali”*, senza beneficiare di contributi pubblici.

La Capogruppo ha altresì partecipato al progetto innovativo *“LIFE IMPACTO”*, con finanziamento diretto a valere sui Fondi europei. Il progetto prevede l'utilizzo da parte di Dainese, azienda italiana leader nella produzione di caschi, di solventi di origine biologica prodotti dalla Capogruppo, nel processo di separazione dei materiali plastici per il riutilizzo dei caschi in disuso.

I suddetti progetti sono stati svolti presso lo stabilimento produttivo di Pace del Mela (Me) e di Furci Siculo (Me). Le attività di ricerca e sviluppo proseguiranno per tutto l'esercizio 2026.

Gli Amministratori, anche alla luce dei risultati finora raggiunti, ritengono che dalle attività di ricerca e sviluppo deriveranno importanti innovazioni che avranno efficaci ricadute sullo sviluppo del *business* aziendale dei prossimi anni.

7. Altre informazioni

7.1 Informazioni ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) del Codice civile

Il Gruppo non possiede direttamente, né per il tramite di società fiduciaria né per interposta persona, azioni proprie. Il Gruppo non ha acquistato e non ha alienato azioni proprie né direttamente né per il tramite di società fiduciarie né per interposta persona.

7.2 Informativa sui rischi connessi all'attività finanziaria e operativa

In base allo specifico business Il Gruppo è esposto ai seguenti rischi:

- rischio di tasso di interesse;
- rischio di cambio;
- rischio di liquidità;
- rischio di credito;
- rischio di mercato.

Le politiche di gestione dei rischi hanno lo scopo di identificare, analizzare e monitorare i rischi ai quali Il Gruppo è esposto, di stabilire appropriati limiti e controlli. Tramite la formazione del personale, il

rispetto degli standard e le procedure interne, Il Gruppo mira a creare un ambiente di controllo efficiente ed efficace, nel quale ciascun dipendente sia consapevole del proprio ruolo e della propria responsabilità.

Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo è esposto alle variazioni dei tassi di interesse sui propri strumenti di debito a tasso variabile, riferibili all'area Euro, in quanto non vi sono indebitamenti in altre valute. La Capogruppo ha sottoscritto alcuni contratti derivati di IRS ("Interest Rate Swap") al fine di mitigare il rischio di fluttuazione dei tassi variabili dei finanziamenti di medio-lungo periodo.

Rischio di cambio

Il Gruppo è esposto a rischi di cambio sulle vendite e sugli acquisti. In virtù della distribuzione geografica del proprio fatturato e dei propri fornitori, risulta relativamente esposta (dati i volumi) al rischio di oscillazioni dei cambi. L'euro è la valuta principale utilizzata per la vendita dei propri prodotti e per gli acquisti di materie prime, affiancato anche dal dollaro USA. Per coprirsi dal rischio di cambio, il Gruppo utilizza anche strumenti derivati. Anche nel corso dell'anno sono stati sottoscritti contratti "Flexible" (acquisto di dollari a termine).

Le oscillazioni euro/dollaro sono costantemente monitorate dal reparto AFC al fine di intraprendere le opportune azioni per limitare le perdite su cambi.

Rischio di liquidità

Il Gruppo risulta esposto al rischio di liquidità esclusivamente rispetto a quanto descritto nel paragrafo "Continuità aziendale" della nota illustrativa; tale rischio non è da intendersi riferito alla normale dinamica commerciale legata ad incassi e pagamenti, bensì al rimborso dell'attuale indebitamento e/o all'accesso ad ulteriori fonti di finanziamento da parte del ceto bancario.

Rischio di credito

Il Gruppo non è particolarmente esposto al rischio di credito sulle transazioni commerciali con i propri clienti. Si annoverano tra i clienti importanti aziende multinazionali con cui vengono intrattenute relazioni commerciali ormai consolidate. Le nuove controparti commerciali vengono preventivamente analizzate mediante ricerche sul merito creditizio e, successivamente, costantemente monitorate. Per le prime forniture, ai nuovi clienti, viene richiesto il pagamento anticipato.

Rischio di mercato

Il Gruppo opera su diversi mercati internazionali commercializzando i propri prodotti nelle Aree: EMEA (Europa, Middle East e Africa), Americhe e Far East. Tali mercati non presentano profili di rischio particolarmente significativi, sebbene sempre insiti in ogni mercato. Il Gruppo non opera in Paesi con rischi geopolitici specifici.

7.3 Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Si forniscono di seguito le informazioni attinenti all'ambiente ed al personale.

Il Gruppo è impegnato da anni nella gestione e nel controllo dei propri impatti ambientali e, come sottolineato nella propria Politica Integrata, si impegna quotidianamente ad accrescere la cultura della qualità e della protezione dell'ambiente su cui hanno impatto i propri processi, in un'ottica di miglioramento continuo. La Capogruppo ricerca da sempre l'ottimizzazione dei processi aziendali e dell'uso delle risorse, al fine di raggiungere il massimo livello di efficacia ed efficienza prestando grande attenzione all'ambiente. A tale scopo adotta un "Sistema di Gestione Ambientale" certificato secondo lo standard **UNI EN ISO 14001**.

Il Sistema di Gestione Ambientale è stato certificato da un Ente terzo indipendente (RINA S.p.A.) con riguardo a ciascuna attività precipua della Capogruppo: *"PRODUZIONE DI SUCCHI DI AGRUMI NATURALI E CONCENTRATI MEDIANTE ESTRAZIONE, RAFFINAZIONE, CENTRIFUGAZIONE, PASTORIZZAZIONE, CONCENTRAZIONE, CONGELAMENTO E IMBALLAGGIO. PRODUZIONE DI OLI ESSENZIALI MEDIANTE ESTRAZIONE, CENTRIFUGAZIONE, DISTILLAZIONE, CONCENTRAZIONE E IMBALLAGGIO"*.

La Politica Integrata Ambiente, Qualità e Sicurezza Alimentare, appropriata alla natura, alle dimensioni ed agli impatti ambientali di attività e prodotti del Gruppo, include l'impegno al continuo miglioramento, alla prevenzione dell'inquinamento, al rispetto della legislazione e regolamentazioni ambientali, viene comunicata a tutti i dipendenti, alle imprese e/o alle persone che lavorano per conto del Gruppo, tramite informazione diretta e pubblicazione sul sito *web*.

del Gruppo ha determinato quali fasi delle proprie attività, prodotti e servizi influiscono sull'ambiente, considerando, di conseguenza, i potenziali impatti ambientali associati ed i rischi ambientali connessi.

La valutazione dei rischi ambientali viene effettuata per ogni sito/attività sulla base di criteri definiti nel Sistema di Gestione Ambientale ed illustrati nelle Analisi Ambientali redatte ed aggiornate ogni anno. Le Analisi Ambientali sono redatte per analizzare i rischi connessi agli impatti ambientali associati alle varie attività svolte, attraverso la valutazione dei seguenti aspetti:

- Emissioni in atmosfera

Nello stabilimento di Pace del Mela (Me) l'unico punto di emissione è costituito dal generatore di vapore, le cui immissioni sono scarsamente rilevanti così come comunicato all'Ente preposto.

Nello stabilimento di Furci Siculo (Me), l'unico punto di emissione è costituito dal generatore di vapore, regolarmente autorizzato, per il quale, come previsto dallo stesso atto autorizzatorio, ogni anno viene effettuato il campionamento e la conseguente analisi sul punto di emissione (da parte di Laboratori certificati), al fine di verificare il rispetto dei limiti di legge.

I risultati, ampiamente positivi, vengono regolarmente trasmessi alla Provincia di Messina, all'ARPA e al Comune di Furci Siculo (Me).

- Scarichi dei reflui

Le acque di lavaggio sono immesse nella rete fognaria, dopo trattamento nell'impianto di depurazione. Vengono regolarmente effettuati campionamenti per verificare il rispetto dei limiti di legge.

- Inquinamento del suolo

Il Gruppo non produce alcun inquinamento del suolo poiché dal proprio processo produttivo non deriva alcuna immissione nel suolo di sostanze.

- Uso delle risorse naturali e delle materie prime (compresa l'energia)

Le principali risorse per il funzionamento del ciclo produttivo sono l'energia elettrica (per entrambi i siti) e l'olio combustibile e l'acqua (per il sito di Furci Siculo).

- Rumore

Non sono intervenuti cambiamenti del processo produttivo o l'introduzione di nuovi impianti o macchinari che possano aver modificato l'impatto acustico. Si conferma pertanto per entrambi gli stabilimenti il pieno rispetto delle emissioni acustiche consentite dalla legge.

- Effetto serra

Le celle dello stabilimento di Pace del Mela (ME) è dotata di gas R448-A.

Le due celle dello stabilimento di Furci Siculo (ME) sono dotate di gas R452-A e di gas R448-A, analogamente al circuito dell'impianto glicolato. Si tratta di refrigeranti caratterizzati da un GWP (Global Warming Potential).

Al fine di ridurre i rischi di immissione di gas serra, in caso di eventi emergenziali, vengono regolarmente effettuati controlli periodici (con frequenza trimestrale o semestrale) sulle eventuali fughe di gas.

- Sostanze lesive per l'ozono

L'attività produttiva del Gruppo non genera sostanze lesive per l'ozono.

- Rischio di incidenti ambientali e di impatti sull'ambiente conseguenti, o potenzialmente conseguenti, agli incidenti e situazioni di potenziale emergenza

Alla tipologia di attività esercitata del Gruppo non sono associati particolari rischi per l'ambiente e, nel passato, non si sono mai verificati incidenti ambientali e/o situazioni di emergenza.

Per la gestione di questi aspetti è stata formalizzata un'apposita procedura nella quale sono descritte le modalità per la gestione delle seguenti eventualità:

- incendio/esplosione;
- sversamenti di liquidi;
- emissione gassose di sostanze pericolose;
- spillamenti, trafilamenti di sostanze solide - liquide, causata dalla rottura dei contenitori.

Ogni anno vengono effettuate esercitazioni/simulazioni delle situazioni di emergenza, al fine di verificare la corretta applicazione della procedura da parte dei dipendenti/amministratori.

- Incendio

Gli stabilimenti di Furci Siculo e di Pace del Mela sono dotati dei Certificati di Prevenzione Incendi rilasciati dal competente Comando Provinciale dei VVFF di Messina. I siti di Furci Siculo e di Pace del Mela non rientrano nelle casistiche previste dalla normativa sugli incidenti rilevanti.

Conformità normativa

La valutazione periodica degli obblighi di conformità ed il rispetto delle prescrizioni di legge, è effettuata nel corso della verifica ispettiva interna prevista nel Piano Annuale degli Audit del “Sistema di Gestione Ambientale” e durante l’audit di mantenimento della Certificazione ISO 14001 da parte del RINA S.p.A.

Non Conformità, azioni correttive e preventive

Durante il primo semestre 2026 non sono state accertate “non conformità” tali da richiedere azioni correttive del “Sistema di Gestione Ambientale”.

Obiettivi ambientali

Il Gruppo attua un sistema di “management per obiettivi”. Ogni anno vengono fissati degli indicatori di miglioramento che impattano sui consumi di risorse e materie prime, che vengono costantemente monitorati.

Sicurezza e salute sui luoghi di lavoro

Il Gruppo è molto attento alla sicurezza e alla salute sui luoghi di lavoro considerati un obiettivo imprescindibile da mantenere costantemente, tramite:

- il rispetto integrale della legislazione vigente (inclusa ogni altra prescrizione sottoscritta dalla Capogruppo), la normativa di riferimento e le procedure aziendali in materia di sicurezza;
- l'utilizzo di impianti e di mezzi che presentino caratteristiche conformi alla legislazione di sicurezza vigente;
- l'eliminazione dei rischi sin dal momento in cui si valuta il sito produttivo, si investe in nuovi impianti o attrezzature o si effettuano modifiche all'ambiente lavorativo;
- il miglioramento delle prestazioni e dei risultati relativi alla sicurezza;
- la prevenzione e correzione delle situazioni pericolose, la promozione delle loro segnalazioni e l'implementazione sistematica dell'analisi delle cause e dei possibili rimedi;
- la diffusione all'interno del Gruppo, mediante una costante azione di sensibilizzazione, di una cultura volta alla messa in atto di forme di comportamento corrette sotto il profilo della sicurezza;
- lo sviluppo a tutti i livelli aziendali, mediante la formazione e l'informazione, delle competenze professionali e l'impegno a operare nel rispetto delle procedure di prevenzione e protezione;
- il coinvolgimento e la consultazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti nei principali processi del “Sistema di Gestione Ambientale”, con particolare riguardo alla prevenzione in materia di sicurezza e il miglioramento continuo;

- un ragionevole e costante incremento delle performance di sicurezza e dei conseguenti livelli di benessere fisico e intellettuale dei lavoratori, tramite una organizzazione del lavoro finalizzata allo scopo e la messa a disposizione di adeguate risorse economiche, umane e tecnologiche.

Infortunati sul lavoro

Il grado di attenzione che il Gruppo pone nei confronti delle normative in materia di sicurezza e di salute sui luoghi di lavoro è testimoniato dal fatto che, nel primo semestre 2026, si sono registrati 3 soli episodi di infortunio (*in itinere*).

Visite mediche per idoneità lavorativa

Il medico competente, durante o successivamente alle periodiche visite per appurare l'idoneità dei lavoratori, non ha riscontrato casi di inidoneità, ed eccezione di un solo caso di limitazioni o prescrizione. Non sono mai stati denunciati casi di malattia professionale.

Informazione e formazione lavoratori

Il Gruppo definisce ogni anno dei piani di formazione in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, ambiente, qualità e sicurezza alimentare, che comprendono una serie di argomenti che costituiscono patrimonio culturale per i dipendenti. I piani di formazione programmati per l'anno sono stati regolarmente portati a termine.

7.4 Rispetto del nuovo Regolamento UE 679/2016 (GDPR)

Il Gruppo, già in linea con le procedure per il rispetto di obblighi e adempimenti previste dal D.Lgs. 196/2003 (c.d. "Codice Privacy") si è adeguata al nuovo Regolamento Europeo 679/2016, entrato in vigore in data 25/05/2018 e relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento e alla libera circolazione dei dati personali.

7.5 Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001

La Capogruppo ha adottato e aggiornato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, al fine di prevenire la commissione dei reati previsti dalla normativa e garantire un sistema di controllo interno efficace. L'Organismo di Vigilanza, nominato dalla Capogruppo, monitora l'applicazione del Modello e promuove il continuo miglioramento delle procedure aziendali in materia di *compliance*.

8. Evoluzione prevedibile della gestione

Come detto nel paragrafo "Continuità aziendale" della Nota Illustrativa, in data 18 settembre 2026 è stato sottoscritto l'accordo con gli istituti finanziatori. Tale Accordo, che stabilizza finanziariamente il Gruppo, si inserisce nel più ampio ambito delle iniziative previste dagli Amministratori volte al rafforzamento del profilo economico e operativo del Gruppo e al miglioramento della redditività aziendale. In particolare, sono in corso azioni per:

- l'incremento dei ricavi attraverso lo sviluppo di nuovi prodotti a maggiore marginalità,
- il rafforzamento della presenza commerciale nei mercati internazionali;
- l'avvio del nuovo stabilimento di San Filippo del Mela (ME), che consentirà un incremento della capacità produttiva e un atteso miglioramento dell'efficienza operativa.

Sul fronte dei costi, il Gruppo sta attuando interventi di efficientamento operativo, ottimizzazione degli approvvigionamenti di materie prime e contenimento dei costi fissi, in coerenza con le dinamiche di mercato e con l'evoluzione attesa del business.

Gli Amministratori ritengono ragionevole l'attuazione delle suddette misure e il raggiungimento dei correlati obiettivi.

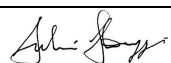
Pace del Mela (ME), 29 settembre 2026

*Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione
Dott. Antonio Stracuzzi*



Schemi
bilancio consolidato intermedio
al 30/06/2026

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO - ATTIVO		30/06/2026	31/12/2025
B) IMMOBILIZZAZIONI			
<u>I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</u>			
1) Costi di impianto e ampliamento	1.178.571	1.405.796	
3) Diritti brevetto industriale e utilizzazione opere dell'ingegno	191.388	215.477	
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	630.000	700.000	
5-bis) Differenza da consolidamento	160.670	175.277	
6) Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	246.238	113.414	
7) Altre immobilizzazioni immateriali	158.220	192.955	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (I)	2.565.087	2.802.919	
<u>II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</u>			
1) Terreni e fabbricati	13.688.194	13.729.743	
2) Impianti e macchinario	5.346.196	5.667.190	
3) Attrezzature industriali e commerciali	388.106	401.127	
4) Altre immobilizzazioni materiali	318.953	333.637	
5) Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	16.630.386	13.103.416	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (II)	36.371.835	33.235.113	
<u>III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</u>			
1) Partecipazioni			
d) bis in altre imprese	3.384	3.384	
TOTALE Partecipazioni	3.384	3.384	
2) Crediti			
d-bis) verso altri	11.552	10.475	
TOTALE Crediti	11.552	10.475	
4) Strumenti finanziari derivati attivi	53.952	-	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE (III)	68.888	13.859	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	39.005.810	36.051.891	
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
<u>I - RIMANENZE</u>			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	16.252.532	24.822.887	
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	4.286.608	3.277.650	
4) Prodotti finiti e merci	2.756.117	3.635.568	
TOTALE RIMANENZE (I)	23.295.257	31.736.105	
<u>II - CREDITI</u>			
1) Verso clienti:			
a) esigibili entro l'esercizio successivo	19.234.282	20.477.073	
TOTALE Crediti verso clienti	19.234.282	20.477.073	
5-bis) Crediti tributari			
a) esigibili entro l'esercizio successivo	1.620.629	1.401.256	

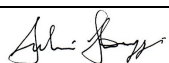


TOTALE Crediti tributari	1.620.629	1.401.256
5-ter) Imposte anticipate	113.657	125.632
TOTALE Imposte anticipate	113.657	125.632
5-quater) Verso altri		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	30.253	6.179
TOTALE Crediti verso altri	30.253	6.179
TOTALE CREDITI (II)	20.998.821	22.010.140
<u>III - ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZ.</u>		
6) Altri titoli	1.360.771	1.006.000
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE (III)	1.360.771	1.006.000
<u>IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE</u>		
1) Depositi bancari e postali	11.466.161	16.062.935
3) Danaro e valori in cassa	3.982	2.283
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE (IV)	11.470.143	16.065.218
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	57.124.992	70.817.463
D) RATEI E RISCONTI		
Ratei e Risconti attivi	1.077.606	728.257
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	1.077.606	728.257
TOTALE STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	97.208.408	107.597.611
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO - PASSIVO	30/06/2026	31/12/2025
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	1.277.550	1.277.550
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	17.437.650	17.437.650
III - Riserve di rivalutazione	1.066.416	1.066.416
IV - Riserva legale	255.510	255.510
VI - Altre riserve, distintamente indicate:	2.633.576	2.650.630
<i>Riserva straordinaria</i>	2.319.105	2.319.105
<i>Riserva da differenze di traduzione</i>	(5.560)	11.480
<i>Varie altre riserve</i>	320.031	320.045
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari	(20.464)	(108.430)
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo	9.294.012	9.508.536
IX) Utile (perdita) di periodo	(563.339)	(243.128)
Totale Patrimonio Netto di GRUPPO	31.380.910	31.844.734
I - Capitale e riserve di terzi	-	-
II - Utile (perdita) di terzi	-	-
Totale Patrimonio Netto di TERZI	-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO (A)	31.380.910	31.844.734



B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	154.766	112.079
2) per imposte anche differite	305.227	311.809
3) strumenti finanziari derivati passivi	80.878	142.671
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)	540.871	566.559
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	706.187	638.667
D) DEBITI		
4) Debiti verso banche		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	12.181.975	49.150.701
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	39.216.645	8.727.169
TOTALE Debiti verso banche	51.398.620	57.877.870
5) Debiti verso altri finanziatori		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	76.762	95.953
TOTALE Debiti verso altri finanziatori	76.762	95.953
6) Acconti		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	12.160	9.836
TOTALE Acconti	12.160	9.836
7) Debiti verso fornitori		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	10.344.199	13.984.953
TOTALE Debiti verso fornitori	10.344.199	13.984.953
12) Debiti tributari		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	245.543	250.956
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	118.796	145.760
TOTALE Debiti tributari	364.339	396.716
13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	266.710	264.129
TOTALE Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	266.710	264.129
14) Altri debiti		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	637.349	669.840
TOTALE Altri debiti	637.349	669.840
TOTALE DEBITI (D)	63.100.139	73.299.297
E) RATEI E RISCONTI		
Ratei e Risconti passivi	1.480.301	1.248.354
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	1.480.301	1.248.354
TOTALE STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	97.208.408	107.597.611

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	30/06/2026	30/06/2025
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	36.456.184	40.666.406
2) Variaz. delle rimanenze di prodotti in corso di lav. semilav. e finiti	152.914	2.850.586
5) Altri ricavi e proventi, con separata ind. dei contributi in c/esercizio	385.158	112.233
a) vari	236.176	42
b) contributi in conto esercizio	148.982	112.191
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	36.994.256	43.629.225
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	18.276.650	44.713.280
7) Per servizi	4.857.656	4.431.915
8) Per godimento di beni di terzi	619.391	681.532
9) Per il personale:		
a) salari e stipendi	2.310.007	2.130.135
b) oneri sociali	536.043	525.664
c) trattamento di fine rapporto	236.690	124.722
e) altri costi	49.990	42.813
TOTALE per il personale:	3.132.730	2.823.334
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	399.224	399.680
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	636.284	522.880
TOTALE ammortamenti e svalutazioni:	1.035.508	922.560
11) Variaz. delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e merci	8.609.785	(12.841.072)
14) Oneri diversi di gestione	346.702	303.540
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	36.878.422	41.035.089
TOTALE DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DI PRODUZIONE (A - B)	115.834	2.594.136
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) Altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi	369.674	118.794
TOTALE Altri proventi finanziari	369.674	118.794
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
d) verso banche	(1.089.871)	(1.104.560)
TOTALE interessi e altri oneri finanziari	(1.089.871)	(1.104.560)
17-bis) Utili e perdite su cambi	28.317	857.892
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (16 - 17 +/- 17bis)	(691.880)	(127.874)
TOTALE RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B +/- C)	(576.046)	2.466.262
20) Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite, anticipate		



Imposte correnti	1.286	802.751
Imposte relative ad esercizi precedenti	5.537	-
Imposte differite e anticipate	(19.530)	(19.530)
TOTALE Imposte sul reddito, correnti, differite, anticipate	(12.707)	783.221
21) UTILE (PERDITA) CONSOLIDATI DI PERIODO	(563.339)	1.683.041
Risultato di GRUPPO	(563.339)	1.683.041
Risultato di TERZI	-	-

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO (metodo indiretto)	30/06/2026	30/06/2025
A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA		
Utile (Perdita) di periodo	(563.339)	1.683.041
Imposte sul reddito	(12.707)	783.221
Interessi passivi / (Interessi attivi)	691.880	127.874
1. Utile (perdita) di periodo ante imposte, interessi, plus/minus da cessione	115.834	2.594.136
<i>Rettifiche per elementi non monetari</i>		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.035.508	922.560
Totale Rettifiche per elementi non monetari	1.035.508	922.560
2. Flusso finanziario <u>prima</u> delle variazioni del Capitale Circolante Netto (CCN)	1.151.342	3.516.696
<i>Variazioni del Capitale Circolante Netto</i>		
Decremento / (Incremento) Rimanenze	8.440.848	(15.550.558)
Decremento / (Incremento) Crediti verso clienti	1.242.791	(1.278.258)
Incremento / (Decremento) Debiti verso fornitori	(3.640.754)	5.514.517
Decremento / (Incremento) Ratei e Risconti attivi	(349.349)	(101.303)
Incremento / (Decremento) Ratei e Risconti passivi	231.947	317.533
Decremento / (Incremento) Altre attività (Altri crediti, crediti tributari, imp. anticipate)	(231.472)	(1.275.734)
Incremento / (Decremento) Altre passività (Altri debiti, debiti tributari, previdenziali)	(47.256)	3.772.172
Totale variazioni del CCN	5.646.755	(8.601.631)
3. Flusso finanziario <u>dopo</u> delle variazioni del Capitale Circolante Netto (CCN)	6.798.097	(5.084.935)
<i>Altre rettifiche</i>		
Incremento / (Decremento) TFR	67.520	(12.990)
Incremento / (Decremento) Fondi rischi e oneri	(25.688)	28.680
Totale Altre rettifiche	41.832	15.690
Totale Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	6.839.929	(5.069.245)
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti) / Disinvestimenti	(3.773.006)	(8.402.622)
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti) / Disinvestimenti	(161.393)	(303.669)
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti) / Disinvestimenti	(55.029)	(613)
<i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>		
(Investimenti) / Disinvestimenti	(354.771)	-
Totale Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(4.344.199)	(8.706.904)
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche (solo c/anticipi import/export)	(2.570.485)	3.063.994
Accensione finanziamenti	2.663.068	34.150.000
(Rimborso finanziamenti)	(6.571.833)	(18.852.065)
Incremento (decremento) debiti a lungo verso altri finanziatori	(19.191)	1.694.834
Interessi incassati / (pagati)	(691.880)	(127.874)
<i>Mezzi propri</i>		
Altre variazioni del PN	99.516	(3.450.109)
Totale Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(7.090.805)	16.478.780
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A +/- B +/- C)	(4.595.075)	2.702.631
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	16.065.218	24.140.432
Disponibilità liquide alla fine del periodo	11.470.143	26.843.063

Nota illustrativa al bilancio consolidato intermedio

NOTA ILLUSTRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO INTERMEDIO

1. *PREMESSA*

In considerazione del fatto che – a far data dal 29/07/2024 – la “**Misitano & Stracuzzi S.p.A.**” è stata ammessa alla quotazione nel segmento EGM, è stato redatto il presente bilancio consolidato intermedio di **Gruppo** per il semestre chiuso al 30/06/2026, che è stato predisposto integrando i bilanci della società controllata, operando le opportune rettifiche ed elisioni.

Il bilancio consolidato intermedio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo, in modo che i soggetti interessati possano trarre utili informazioni sulle dimensioni, l’organizzazione e le prospettive di sviluppo del gruppo di imprese le quali, pur mantenendo una propria autonomia giuridica, operano unitariamente per mezzo di una comune politica, volta al conseguimento di valide sinergie di gruppo.

2. *FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO INTERMEDIO*

Il bilancio consolidato intermedio, al 30/06/2026, del **Gruppo Misitano & Stracuzzi** (nel seguito anche il “Gruppo”), redatto in conformità all’OIC 30 e alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice civile e nel D.Lgs. 127/91, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall’Organismo Italiano di Contabilità (i “principi contabili OIC”), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota illustrativa.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell’esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario e la presente Nota illustrativa sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, salvo ove diversamente specificato, come previsto dall’art. 2423, comma 6 del Codice civile. Le voci con importo pari a zero sia nell’esercizio in corso sia nell’esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo. In particolare, nella Nota illustrativa sono state fornite le seguenti informazioni, in formato tabellare:

- il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato dell’esercizio della Capogruppo e il patrimonio netto e il risultato dell’esercizio del bilancio consolidato;
- il prospetto dei movimenti dei conti del patrimonio netto consolidato.

Per quanto riguarda l'attività del Gruppo, l'evoluzione prevedibile della gestione, i rapporti con l'impresa controllata e con altre parti correlate, si fa integralmente rinvio alla Relazione sulla gestione predisposta dagli Amministratori.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota illustrativa.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice civile, la Capogruppo non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di altre società o Enti.

La **Misitano & Stracuzzi S.p.A.**, società Capogruppo, è a sua volta controllata al 78,15% dalla **Stracuzzi Holding S.r.l.**, con sede legale a Messina.

3. AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il presente bilancio consolidato intermedio include il bilancio di periodo della **Misitano & Stracuzzi S.p.A.** (nel seguito anche la "Capogruppo") e quello della società **Misitano & Stracuzzi USA Corp.** in cui la Capogruppo detiene il controllo ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 127/91, per la quale è stato adottato il metodo del consolidamento integrale.

4. DATE DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO

La data di riferimento del bilancio consolidato intermedio e la data di chiusura del bilancio intermedio della società controllata da consolidare, coincidono con quelli della Capogruppo.

5. CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato intermedio è stato predisposto sulla base del bilancio intermedio approvato dall'organo amministrativo della società consolidata, rettificato, ove necessario, al fine di uniformarlo ai principi contabili di Gruppo, oppure sulla base delle informazioni finanziarie (cd "reporting package") trasmesse dalla società consolidata e predisposte in conformità alle istruzioni della Capogruppo.

Denominazione	Stato estero	Capitale	Quota posseduta
Misitano & Stracuzzi USA Corp.	USA, Deleware	443.216	100%

La Capogruppo non possiede partecipazioni di cui ai punti b), c) e d) dell'art. 38 comma 2, D.lgs. 127/91.

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato intermedio sono quelli adottati dalla Capogruppo per la redazione del proprio bilancio.

Gli elementi dell'attivo e del passivo di denominazione e contenuto identici o analoghi, figuranti nei bilanci delle imprese del Gruppo e destinati a confluire nelle stesse voci del bilancio consolidato intermedio vengono valutati con criteri uniformi.

Il bilancio consolidato intermedio prevede il consolidamento dei valori delle attività, delle passività, dei costi, dei ricavi e dei flussi finanziari delle imprese controllate direttamente e indirettamente dalla Capogruppo secondo il metodo del consolidamento integrale.

Il procedimento di consolidamento integrale avviene attraverso le seguenti fasi:

- rettifiche per uniformarsi ai principi contabili di Gruppo nonché eventuali altre rettifiche necessarie ai fini del consolidamento, quali riclassifiche;
- aggregazione dei bilanci o delle informazioni finanziarie da consolidare indipendentemente dalla percentuale di partecipazione. I conti economici delle società acquisite o cedute nel corso dell'esercizio vengono aggregati in base al periodo di possesso del Gruppo;
- eliminazione del valore di iscrizione delle partecipazioni nelle società consolidate in contropartita delle corrispondenti quote del patrimonio netto dell'impresa controllata di pertinenza del Gruppo alla data di acquisizione. La differenza da annullamento, se positiva, è imputata, ove possibile, a ciascuna attività identificabile acquisita, nel limite del valore corrente di tali attività e, comunque, per valori non superiori al loro valore recuperabile, nonché a ciascuna passività identificabile assunta, inclusi i relativi effetti fiscali. Nella circostanza di differenza da annullamento positiva non interamente allocata sulle attività e sulle passività acquisite separatamente identificabili, il residuo è imputato alla voce "Avviamento" delle immobilizzazioni immateriali, a meno che esso debba essere in tutto o in parte imputato a conto economico. L'attribuzione del residuo della differenza da annullamento ad avviamento è effettuata a condizione che siano soddisfatti i requisiti per l'iscrizione dell'avviamento previsti dal principio contabile di riferimento. L'eventuale ulteriore valore residuo non allocabile sulle attività e passività e sull'avviamento è imputato a conto economico nella voce "Oneri diversi di gestione". La differenza da annullamento, se negativa, è imputata, ove possibile, a riduzione delle attività iscritte per valori superiori al loro valore recuperabile e alle passività iscritte ad un valore inferiore al loro valore di estinzione, al netto del relativo effetto fiscale. L'eventuale eccedenza negativa, se non è riconducibile alla previsione di risultati economici sfavorevoli ma al compimento di un buon affare, viene contabilizzata nella specifica riserva di patrimonio netto "Riserva di consolidamento". L'eventuale ulteriore differenza da annullamento negativa non allocata, se relativa in tutto o in parte alla previsione di risultati economici sfavorevoli, viene contabilizzata nel "Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri" che viene utilizzato negli esercizi successivi in modo da riflettere le ipotesi assunte in sede di sua stima all'atto dell'acquisto e comunque a prescindere dall'effettiva manifestazione dei risultati economici sfavorevoli attesi. Gli utili indivisi e le altre riserve di patrimonio netto delle controllate nonché le eventuali altre variazioni delle voci di patrimonio netto delle controllate intervenute successivamente alla data di acquisizione sono imputate, per la quota di spettanza del Gruppo, ad incremento del patrimonio netto consolidato, normalmente nella voce "Utili/(perdite) portati a

nuovo”, ad eccezione di quelle imputabili alla variazione cambi delle società estere il cui trattamento è descritto nel seguito;

- eliminazione dei saldi e delle operazioni intercorse tra le imprese incluse nell’area di consolidamento e degli utili e perdite interni o infragruppo;
- rilevazione di eventuali imposte differite e/o anticipate;
- eliminazione dei dividendi ricevuti da società consolidate e delle svalutazioni di partecipazioni incluse nell’area di consolidamento, al fine di evitare la doppia contabilizzazione;
- riclassificazione delle azioni della Capogruppo possedute dalla società consolidate alla voce “A) X Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio”;
- determinazione della parte di patrimonio netto consolidato e del risultato di esercizio consolidato di spettanza dei soci di minoranza delle partecipate consolidate al fine della loro separata evidenziazione negli schemi del bilancio consolidato;
- valutazione delle partecipazioni di controllo non consolidate, delle partecipazioni collegate e di quelle a controllo congiunto con il metodo del patrimonio netto;
- analisi e corretta rappresentazione in bilancio dell’acquisizione di ulteriori quote di partecipazioni in imprese già consolidate e della cessione di partecipazioni con o senza perdita del controllo, nonché delle altre variazioni dell’area di consolidamento;
- predisposizione dei prospetti di bilancio consolidato.

I bilanci o le informazioni finanziarie della società partecipata estera predisposti in valuta diversa dall’Euro vengono preliminarmente tradotti in Euro. Le eventuali rettifiche necessarie per adeguare tali bilanci/informazioni finanziarie ai principi contabili di Gruppo sono effettuate prima di procedere alla loro traduzione in Euro.

Il procedimento di traduzione viene effettuato utilizzando:

- il cambio a pronti alla data di bilancio per la traduzione delle attività e passività;
- il cambio medio dell’esercizio per le voci di conto economico e per i flussi finanziari del rendiconto finanziario.

L’effetto netto della traduzione viene rilevato in apposita “Riserva da differenze di traduzione” del Patrimonio netto consolidato. Tale riserva viene riclassificata, in tutto o in parte, in una riserva disponibile in caso di cessione totale/parziale della società partecipata estera.

I tassi di cambio applicati per la conversione in Euro sono i seguenti:

- cambio a pronti Usd/Euro: 1,1394
- cambio medio Usd/Euro 1,1665

6. PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza, della competenza e della rilevanza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la

presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della prevalenza della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice civile e dei principi contabili OIC. Ad eccezione di quanto descritto nel prosieguo, sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- la valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio;
- gli Amministratori della Capogruppo hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità del Gruppo a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità;
- l'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente, al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi;
- nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 29, comma 4, del D.Lgs. 127/91, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.
- la rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi. In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 29, comma 3-bis, del D.Lgs. 127/91, nella Nota illustrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 38 del D.Lgs. 127/91 o da altre disposizioni, nei casi in cui

sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del Gruppo;

- per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori relativi all'esercizio precedente determinati con i medesimi criteri di consolidamento previsti dall'OIC 17 utilizzati per l'esercizio in corso; nel dettaglio lo Stato Patrimoniale comparativo si riferisce al 31/12/2025, il Conto Economico e Rendiconto Finanziario comparativi si riferiscono al 30/06/2025.

CONTINUITA' AZIENDALE

Con riferimento a quanto già rappresentato nel paragrafo "Continuità aziendale" della Nota Integrativa del bilancio consolidato al 31/12/2025 in merito alla proposta di manovra finanziaria ("Manovra") sottoposta al ceto bancario, si segnala che in data 18/09/2026, con efficacia dal 23/09/2026, è stato sottoscritto l'accordo in esecuzione della Manovra con i dodici istituti finanziatori aderenti (di seguito "Accordo") e, contestualmente, il commitment da parte dei soci di riferimento della Capogruppo, in via diretta e/o indiretta – per il tramite della Holding che controlla la Società – a supporto della realizzazione della Manovra.

L'Accordo disciplina la complessiva esposizione bancaria della Società e prevede, in particolare, la conferma delle linee di credito a breve termine, il rimborso dilazionato di una esposizione a breve termine e il riscadenzamento dei finanziamenti a medio-lungo termine, in entrambi i casi con un periodo di moratoria della sola quota capitale fino al 28/02/2027.

L'Accordo prevede altresì la ridefinizione integrale dei parametri finanziari, ora unificati e applicabili in modo uniforme a tutti gli istituti finanziatori, oggetto di verifica semestrale a partire dai dati al 31/12/2026, meccanismi di rimborso anticipato e l'adozione di un sistema di monitoraggio periodico affidato a un soggetto terzo indipendente di gradimento degli istituti finanziatori, con scadenza della manovra fissata al trentesimo giorno successivo all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2030.

Gli Amministratori ritengono ragionevole l'attuazione delle misure sottostanti la Manovra ed il raggiungimento dei correlati obiettivi, tenuto conto altresì della sottoscrizione dell'Accordo con gli istituti. Pertanto, alla luce di quanto sopra rappresentato, gli Amministratori ritengono appropriato l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale nella predisposizione del bilancio consolidato intermedio al 30/06/2026.

7. CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi al principio contabile OIC 30 ed a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice civile e dagli altri principi contabili OIC applicabili.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale, ove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di sviluppo, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà il Gruppo ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da costi di impianto e ampliamento, costi di sviluppo, diritti di brevetto, concessioni, licenze e marchi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se il Gruppo acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti, sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente in cinque anni, la differenza da consolidamento è ammortizzata sistematicamente in dieci anni. La quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni in corso non sono assoggettate ad ammortamento fino al momento della loro entrata in funzione che coincide con il completamento e/o collaudo.

Le immobilizzazioni immateriali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà nella misura in cui la quota d'ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso. L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

<i>Categoria</i>	<i>Aliquota (%)</i>
Fabbricati	3%
Costruzioni leggere	10%
Macchinari e impianti generici	7,5%
Macchinari e impianti specifici	14%
Attrezzature	20%
Mobili e macchine d'ufficio	12%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%

I Terreni non sono soggetti ad ammortamento.

Le immobilizzazioni di valore unitario pari o inferiore ad €516,46 sono interamente ammortizzate nell'esercizio in cui sono acquisite, tenendo conto del loro limitato ammontare individuale e cumulato.

Le immobilizzazioni in corso non sono state assoggettate ad ammortamento fino al momento della loro entrata in funzione che coincide con il completamento e/o collaudo.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo *fair value*, al netto dei costi di vendita, sia inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione, tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Il valore d'uso è determinato sulla base del valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dall'immobilizzazione lungo la sua vita utile, risultanti dai più recenti piani approvati dall'organo amministrativo. I flussi finanziari relativi agli esercizi successivi rispetto a quelli presi a riferimento da tali piani sono determinati attraverso proiezioni degli stessi piani, facendo uso di un tasso di crescita.

I flussi finanziari futuri sono stimati facendo riferimento alle condizioni correnti delle immobilizzazioni e pertanto non includono i flussi in entrata o in uscita che si suppone debbano derivare da future ristrutturazioni per le quali il Gruppo non si è ancora impegnato, o dal miglioramento o dall'ottimizzazione del rendimento dell'immobilizzazione.

Il tasso di sconto usato ai fini del calcolo del valore attuale è il tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro nonché dei rischi specifici dell'immobilizzazione per i quali le stime dei flussi finanziari futuri non sono state rettifiche. Tale tasso è stimato attraverso il costo medio ponderato del capitale del Gruppo.

Il *fair value* è determinato prendendo a riferimento prioritariamente l'eventuale prezzo pattuito in un accordo vincolante di vendita stabilito in una libera transazione o il prezzo di mercato in un mercato attivo. Se non esiste un accordo vincolante di vendita né alcun mercato attivo, il *fair value* è determinato in base alle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che il Gruppo potrebbe ottenere, alla data di riferimento del bilancio, dalla vendita dell'attività in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili. Nel determinare tale ammontare, si considera il risultato di recenti transazioni per attività similari effettuate all'interno dello stesso settore in cui opera il Gruppo. Ai fini della determinazione del valore recuperabile, dal *fair value* sono sottratti i costi di vendita.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni destinate a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante.

Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia a crediti vantati dalla Società nei confronti delle partecipate. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di iscrizione viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico delle coperture delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

CONTRIBUTI

Per contributi si intendono le somme erogate al Gruppo da Stato, Regione e da altri Enti Pubblici.

I contributi sono contabilizzati nel bilancio d'esercizio sulla base della ragionevole certezza di averli riconosciuti. Tale ragionevolezza è desunta sia dalle delibere formali di provvisoria erogazione adottate dagli Enti Pubblici concedenti che dagli adempimenti espletati e previsti da specifiche disposizioni di legge per il riconoscimento degli stessi.

I contributi in conto capitale sono accreditati in conto economico per competenza in ragione della vita utile dei cespiti cui si riferiscono ed esposti in bilancio tra i risconti passivi per la quota residua (metodo indiretto).

RIMANENZE

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo, semilavorati e prodotti finiti sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o al costo di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto comprensivo di taluni oneri accessori ed al netto di resi, sconti, abbuoni e premi.

Per costo di produzione si intendono tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della capacità produttiva normale.

Il metodo di determinazione del costo adottato è il “Costo medio ponderato (CMP)”.

Il valore di realizzazione desumibile dall’andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall’andamento del mercato, si tiene conto, tra l’altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino.

Sono oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall’andamento del mercato è minore del relativo valore contabile. Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell’aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

CREDITI

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste “titolo” al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un’obbligazione di terzi verso il Gruppo.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Il valore nominale dei crediti è rettificato tramite un fondo di svalutazione per tenere conto della possibilità che il debitore non adempia integralmente ai propri impegni contrattuali. Nella stima del fondo svalutazione crediti si comprendono le previsioni di perdita sia per situazioni di rischio di credito già manifestatesi oppure ritenute probabili sia quelle per altre inesigibilità già manifestatesi oppure non ancora manifestatesi ma ritenute probabili.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti al credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali. Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

I titoli di debito sono rilevati in bilancio quando avviene la consegna del titolo e sono inizialmente iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, determinato con il criterio del costo ammortizzato. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, generalmente per i titoli destinati ad essere detenuti presumibilmente in portafoglio per un periodo inferiore ai 12 mesi o quando i costi di transazione, i premi/scarti di sottoscrizione o negoziazione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo. In tali casi, i titoli sono rilevati in bilancio al costo di acquisto o di sottoscrizione, che è costituito dal prezzo pagato. Successivamente i titoli sono valutati in base al minor valore fra il costo ammortizzato (o, come detto, il costo di acquisto) e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. L'eventuale svalutazione a tale minor valore è effettuata singolarmente per ogni specie di titolo. Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della rettifica per effetto della ripresa del valore di mercato, la rettifica stessa è annullata fino, ma non oltre, al ripristino del costo ammortizzato.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

RATEI E RISCONTI

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione. Peraltro, in presenza di un fondo per oneri, il processo di stima può tenere in considerazione l'orizzonte temporale di riferimento se è possibile operare una stima ragionevolmente attendibile dell'esborso connesso all'obbligazione e della data di sopravvenienza e quest'ultima è così lontana nel tempo da rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione e la passività stimata al momento dell'esborso.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Si considera strumento finanziario derivato uno strumento finanziario o altro contratto che possiede le seguenti tre caratteristiche:

- a) il suo valore varia come conseguenza della variazione di un determinato tasso di interesse, prezzo di strumenti finanziari, prezzo di merci, tasso di cambio, indice di prezzo o di tasso, rating di credito o indice di credito o altra variabile, a condizione che, nel caso di una variabile non finanziaria, tale variabile non sia specifica di una delle controparti contrattuali (a volte chiamato il sottostante);
- b) non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale che sia minore di quanto sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a variazioni di fattori di mercato;
- c) è regolato a data futura.

Gli strumenti finanziari derivati (nel seguito anche solo “derivati”) sono rilevati inizialmente quando la Società, divenendo parte delle clausole contrattuali, ossia alla data di sottoscrizione del contratto, è soggetta ai relativi diritti e obblighi e sono iscritti al *fair value*, anche qualora siano incorporati in altri strumenti finanziari derivati.

Ad ogni data di chiusura del bilancio gli strumenti finanziari derivati sono valutati al *fair value* e classificati nello stato patrimoniale nelle apposite voci dell’attivo circolante o immobilizzato nei casi di *fair value* positivo o dei fondi per rischi e oneri (con contropartita una riserva di patrimonio netto) nei casi di *fair value* negativo. Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di una attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

In apposita sezione della Nota illustrativa sono fornite le informazioni richieste dall’art. 2427-bis, comma 1, del Codice civile sul *fair value* degli strumenti finanziari derivati e quelle richieste dall’OIC 32.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il Trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell’art. 2120 del Codice civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso nonché al netto delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria gestito dall’INPS.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell’ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell’esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

DEBITI

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione del Gruppo al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

OPERAZIONI, ATTIVITA' E PASSIVITA' IN VALUTA ESTERA

Le attività e passività derivanti da un'operazione in valuta estera sono rilevate inizialmente in euro, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio a pronti tra l'Euro e la valuta estera in vigore alla data di competenza dell'operazione.

Le poste monetarie in valuta sono convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico dell'esercizio.

In conformità all'art. 2426 del Codice civile, l'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento cambi delle poste monetarie in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato, è iscritto in un'apposita riserva non distribuibile fino al realizzo. Qualora il risultato netto dell'esercizio sia inferiore all'utile netto non

realizzato sulle poste in valuta, l'importo iscritto nella riserva non distribuibile è pari al risultato economico dell'esercizio.

RICAVI E COSTI

I ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi relativi sia alla gestione caratteristica sia a quella accessoria sono rilevati in base al modello contabile introdotto dal principio OIC 34 che si articola nelle seguenti fasi:

- a) determinazione del prezzo complessivo del contratto;
- b) identificazione dell'unità elementare di contabilizzazione;
- c) valorizzazione delle unità elementari di contabilizzazione; e
- d) rilevazione dei ricavi.

Il prezzo complessivo del contratto è desumibile dalle clausole contrattuali. Eventuali corrispettivi aggiuntivi sono inclusi nel prezzo complessivo del contratto di vendita solo nel momento in cui divengono ragionevolmente certi. La Società valuta la ragionevole certezza sulla base dell'esperienza storica, elementi contrattuali e dati previsionali. Sconti, abbuoni, penalità e resi sono contabilizzati a riduzione dei ricavi sulla base della migliore stima del corrispettivo tenendo conto dell'esperienza storica e/o di elaborazioni statistiche.

La Società analizza i contratti di vendita al fine di stabilire quali sono le unità elementari di contabilizzazione, vale a dire se da un unico contratto di vendita possano scaturire più diritti e obbligazioni da contabilizzare separatamente in relazione ai singoli beni, servizi o altre prestazioni promesse al cliente. Non si procede a separare le singole unità elementari di contabilizzazione quando i beni e i servizi previsti dal contratto sono integrati o interdipendenti tra loro, le prestazioni previste dal contratto non rientrano nelle attività caratteristiche, ciascuna delle prestazioni previste dal contratto di vendita viene effettuata nello stesso esercizio e quando, in presenza di contratti non particolarmente complessi la separazione delle singole unità elementari di contabilizzazione produrrebbe effetti irrilevanti sull'ammontare complessivo dei ricavi.

Dopo aver determinato il valore delle singole unità elementari di contabilizzazione, la Società procede a rilevare i ricavi in bilancio sulla base del principio di competenza economica. Per le unità elementari di contabilizzazione che rappresentano la vendita di beni, i ricavi sono rilevati quando entrambe le seguenti condizioni sono soddisfatte:

- a) è avvenuto il trasferimento sostanziale dei rischi e benefici connessi alla vendita; e
- b) l'ammontare dei ricavi può essere determinato in modo attendibile.

Nel valutare se il trasferimento sostanziale dei rischi sia avvenuto, la Società tiene conto sia di fattori qualitativi sia di fattori quantitativi, senza considerare il rischio di credito. Il trasferimento sostanziale dei benefici avviene quando la Società trasferisce alla controparte la capacità di decidere dell'uso del bene e di ottenere i relativi benefici in via definitiva.

In particolare, i ricavi per le vendite di prodotti finiti sono rilevati quando la Società trasferisce alla controparte rischi e benefici.

Se successivamente la Società rivede le proprie stime poste alla base della rilevazione iniziale di un ricavo, essa procede ad aggiornare il valore per tener conto delle ulteriori informazioni che il trascorrere del tempo consente di acquisire in merito a presupposti o fatti sui quali era fondata la stima originaria. Se interviene una modifica contrattuale che prevede una prestazione aggiuntiva per un corrispettivo aggiuntivo, essa è contabilizzata separatamente. In caso di sola modifica del corrispettivo o di sola modifica delle prestazioni da effettuare, gli effetti del cambiamento sono contabilizzati allocando il valore residuo del contratto alle prestazioni da effettuare.

Tenuto conto di quanto sopra e sulla base delle analisi effettuate, la Società ritiene che i singoli contratti di vendita posti in essere nell'esercizio contengano un'unica unità elementare di contabilizzazione.

I costi della produzione sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi. I costi originati da acquisti di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si è verificato il trasferimento sostanziale dei rischi e benefici. I costi originati da acquisti di servizi sono rilevati in base allo stato di avanzamento delle prestazioni ricevute se il contratto tra le parti prevede che l'obbligo al pagamento del corrispettivo per l'acquirente matura via via che la prestazione è ricevuta e l'ammontare del costo di competenza può essere misurato attendibilmente. Se tali condizioni non sono rispettate il costo è rilevato quando la prestazione è stata completata.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I contributi in conto esercizio dovuti sia in base alla legge sia in base a disposizioni contrattuali sono rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto a percepirli.

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo. Gli altri oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio.

DIVIDENDI

I dividendi vengono rilevati in bilancio come proventi finanziari nell'esercizio nel quale, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte del Gruppo. Non si procede alla rilevazione di proventi finanziari nel caso in cui la partecipata distribuisca, a titolo di dividendo, azioni proprie o attribuisca azioni derivanti da aumenti gratuiti di capitale.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte correnti e differite del periodo intermedio sono determinate applicando al risultato civilistico ante imposte del periodo l'aliquota fiscale annua effettiva stimata, rappresentativa dell'incidenza dell'onere fiscale complessivo, corrente e differito, previsto per l'intero esercizio sul risultato civilistico annuale ante imposte stimato.

Le differenze permanenti e le eventuali imposte anticipate precedentemente non rilevate, divenute ragionevolmente certe nel periodo, sono imputate al conto economico del semestre pro quota, sulla base del rapporto tra il risultato ante imposte del periodo intermedio e quello stimato per l'intero esercizio. Le eventuali svalutazioni di imposte anticipate precedentemente iscritte sono, invece, rilevate integralmente nel conto economico del periodo intermedio. La fiscalità differita relativa a operazioni che non producono effetti sul conto economico è contabilizzata secondo quanto previsto dall'OIC 25. Il calcolo delle imposte è effettuato separatamente per ogni impresa inclusa nell'area di consolidamento.

UTILIZZO DI STIME

La redazione del bilancio consolidato richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

IMPEGNI, GARANZIE, PASSIVITÀ POTENZIALI E ATTIVITÀ POTENZIALI

L'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota illustrativa.

Gli impegni rappresentano obbligazioni assunte dalla Società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l'esecuzione e il relativo ammontare sia impegni di cui è certa l'esecuzione ma non il relativo importo. L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione. Qualora l'impegno non sia quantificabile se ne dà informativa in Nota illustrativa.

Le garanzie comprendono le garanzie, sia reali sia personali, prestate dalla Società. Tali garanzie sono quelle rilasciate dalla Società con riferimento ad un'obbligazione propria o altrui. Il relativo valore corrisponde al valore della garanzia prestata o se non determinata, alla migliore stima del rischio assunto alla luce della situazione esistente in quel momento.

Le passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale comprendono quelle ritenute probabili, ma il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario, e quelle ritenute possibili. Analogamente, nell'apposito paragrafo sono indicate le attività e gli utili potenziali ritenuti probabili che non sono stati rilevati in bilancio per il rispetto del principio della prudenza.

FATTI INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

I fatti intervenuti dopo la chiusura del periodo che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio consolidato intermedio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in

conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura del periodo.

I fatti intervenuti dopo la chiusura del periodo che modificano situazioni esistenti alla data di bilancio, ma che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza del periodo successivo, non sono rilevati in bilancio ma sono riportati in nota illustrativa quando necessari per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di approvazione del bilancio consolidato intermedio da parte del Consiglio di Amministrazione.

1. INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

B) IMMOBILIZZAZIONI

I. Immobilizzazioni Immateriali

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono riportati nella tabella seguente:

	Costi imp.e ampliam.	Costi di sviluppo	Diritti brevetto e op.ingegno	Concessioni, licenze, marchi	DIFF. CONSOLIDAM.	Imm. immateriali in corso	Altre immobil. imm.	Totale
Valore di inizio esercizio								
Costo	2.272.243	144.004	924.369	1.426.607	292.128	113.414	1.995.437	7.168.202
Fondo amm.to (in conto)	(866.447)	(144.004)	(708.892)	(726.607)	(116.851)	-	(1.802.482)	(4.365.283)
Valore di bilancio	1.405.796	-	215.477	700.000	175.277	113.414	192.955	2.802.919
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	-	-	27.770	-	-	132.824	799	161.393
Ammortamento dell'esercizio	(227.225)	-	(51.859)	(70.000)	(14.606)	-	(35.535)	(399.225)
Totale variazioni	(227.225)	-	(24.089)	(70.000)	(14.606)	132.824	(34.736)	(237.832)
Valore di fine esercizio								
Costo	2.272.243	144.004	952.139	1.426.607	292.128	246.238	1.996.237	7.329.596
Fondo amm.to (in conto)	(1.093.672)	(144.004)	(760.751)	(796.607)	(131.458)	-	(1.838.017)	(4.764.509)
Valore di bilancio	1.178.571	-	191.388	630.000	160.670	246.238	158.220	2.565.087

Diritti di brevetto e utilizzo opere ingegno: l'incremento afferisce ad implementazioni di Microsoft Dynamics 365, della piattaforma di archiviazione documentale (Microsoft Sharepoint) e del server in cloud (Citrix), acquistati dalla Capogruppo.

Differenza di consolidamento: la voce accoglie il saldo derivante dall'eliminazione del valore di iscrizione della partecipazione nella società controllata in contropartita della corrispondente quota del patrimonio netto della stessa di pertinenza del Gruppo alla data di primo consolidamento (data di acquisizione) ed è ammortizzata in dieci anni a quote costanti.

Immobilizzazioni immateriali in corso: l'incremento afferisce esclusivamente alla capitalizzazione dei costi di trasferimento, sostenuti dalla Capogruppo, e afferenti al nuovo stabilimento produttivo di San Filippo del Mela la cui entrata in esercizio è prevista nell'ultimo trimestre 2026.

II. Immobilizzazioni materiali

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono riportati nella tabella seguente:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizz. materiali	Immobilizz. in corso	Totale
Valore di inizio esercizio						
Costo	14.532.555	18.547.188	698.723	912.289	13.103.416	47.794.171
Fondo ammortamento	(802.812)	(12.879.998)	(297.596)	(578.652)		(14.559.058)
Valore di bilancio	13.729.743	5.667.190	401.127	333.637	13.103.416	33.235.113
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	28.389	170.711	32.602	544	3.526.970	3.759.216
Ammortamento dell'esercizio	(69.938)	(491.705)	(45.623)	(15.228)		(622.494)
Decrementi/Giroconti	-	-	-	-	-	-
Totale variazioni	(41.549)	(320.994)	(13.021)	(14.684)	3.526.970	3.136.722
Valore di fine esercizio						
Costo	14.560.944	18.717.899	731.325	912.833	16.630.386	51.553.387
Fondo ammortamento	(872.750)	(13.371.703)	(343.219)	(593.880)		(15.181.552)
Valore di bilancio	13.688.194	5.346.196	388.106	318.953	16.630.386	36.371.835

Terreni e fabbricati: dal valore degli immobili acquisiti dalla Capogruppo nell'esercizio chiuso al 31/12/2023, in sede di rilevazione iniziale, è stato scorporato il valore dei **terreni** (in misura pari al 30% del costo complessivo), ovvero €222,6 mila per l'immobile sito in Pace del Mela e €660 mila per l'immobile sito in San Filippo del Mela.

Immobilizzazioni materiali in corso: gli incrementi afferiscono agli investimenti operati dalla Capogruppo nel corso dell'esercizio per la ristrutturazione e il riadattamento del nuovo stabilimento industriale in corso di completamento sito in San Filippo del Mela.

I **Beni di valore inferiore a €516,46** sono stati iscritti direttamente a conto economico ed interamente ammortizzati nell'esercizio per €,9,2 mila.

Valore recuperabile delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Nel bilancio consolidato intermedio al 30/06/2026 non è stato necessario effettuare alcuna svalutazione in quanto l'*impairment test* ha dato esito negativo.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni in altre imprese

La voce, pari a €3,4 mila, accoglie il valore di sottoscrizione di n.250 azioni della Banca Agricola Popolare di Sicilia, effettuata nell'anno 2023.

Crediti immobilizzati

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono riportati nella tabella seguente:

dettaglio crediti immobilizzati	30/06/2026	31/12/2025	Variazione
Depositi cauzionali	451	678	(227)
Altri	11.101	9.797	1.304
Totale	11.552	10.475	1.077

Strumenti finanziari derivati attivi

La voce, pari a €53,9 mila, accoglie il “*mark to market*” positivo alla data di chiusura dell’esercizio degli strumenti finanziari derivati (IRS) sottoscritti al fine di mitigare il rischio di variazione dei tassi d’interesse (variabili) su taluni contratti di finanziamento a medio-lungo termine, unitamente a quello degli strumenti finanziari sottoscritti per mitigare il rischio di variazione dei tassi di cambio euro/dollaro, al netto della fiscalità differita (imposte differite).

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I. Rimanenze

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono riportati nella tabella seguente:

	30/06/2026	31/12/2025	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	14.456.456	22.601.950	(8.145.494)
Materie prime “in viaggio” da fornitori	1.546.424	1.943.643	(397.219)
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	4.286.608	3.277.650	1.008.958
Prodotti finiti e merci	2.756.117	3.635.568	(879.451)
Imballaggi	249.652	277.294	(27.642)
Totale	23.295.257	31.736.105	(8.440.848)

La voce accoglie i beni di proprietà del Gruppo ivi compresi quelli che, ancorché non presenti fisicamente presso i depositi interni o esterni delle società del Gruppo, in quanto in viaggio, sono da considerare di proprietà delle stesse, essendo già stati trasferiti in capo alle società del Gruppo, i rischi e i benefici alla data di bilancio. Il valore delle Rimanenze “presso depositari esterni” è di €9,8 milioni.

II. Crediti (Attivo circolante)

La composizione della voce – per natura e per scadenza – è riportata nella tabella seguente:

	30/06/2026	31/12/2025	Variazione
Verso Clienti - entro l'esercizio successivo	19.234.282	20.477.073	(1.242.791)
Crediti Tributari - entro l'esercizio successivo	1.620.629	1.401.256	219.373
Crediti Tributari - oltre l'esercizio successivo	-	-	-
Imposte anticipate	113.657	125.632	(11.975)
Verso Altri - entro l'esercizio successivo	30.253	6.179	24.074
Totale	20.998.821	22.010.140	(1.011.319)

Crediti: distinzione per area geografica

La tabella seguente riporta il dettaglio dei crediti per area geografica, così come richiesto dall’art. 2427 punto 6 del Codice civile. Non sono iscritti in bilancio crediti aventi durata superiore a cinque anni.

Area geografica	ITALIA	UE	EXTRA UE	Tot.
Verso Clienti - entro l'esercizio successivo	2.047.615	2.909.083	14.277.584	19.234.282
Crediti Tributari - entro l'esercizio successivo	1.617.200	-	3.429	1.620.629
Imposte anticipate	19.411	-	94.246	113.657
Verso Altri - entro l'esercizio successivo	30.253	-	-	30.253
Totale	3.714.479	2.909.083	14.375.259	20.998.821

Fondo svalutazione crediti

Il "Fondo svalutazione crediti" è pari a €285,6 mila. In base al grado di concentrazione dei crediti e alla natura delle controparti, gli Amministratori lo ritengono congruo a fronteggiare gli eventuali rischi di inesigibilità che, tuttavia, sono da ritenere remoti.

Crediti Tributari

Il dettaglio della voce è riportato nella tabella seguente:

Crediti Tributari (entro-oltre es.succ.)	30/06/2026	31/12/2025	Variazione
Credito IVA	65.152	281.839	(216.687)
Credito imposta industria 4.0	29.032	43.373	(14.341)
Credito imposta ZES UNICA	166.539	-	166.539
Credito imposta R&S	21.472	21.472	-
Acconti IRES/IRAP (eccedenza)	975.611	945.069	30.542
Ritenute erariali su interessi	88.201	81.096	7.105
Altri	274.622	28.407	246.215
Totale	1.620.629	1.401.256	219.373

Imposte anticipate

Per i dettagli relativi al saldo e ai movimenti intervenuti si rinvia alla tabella riportata nel paragrafo sulla fiscalità differita.

Crediti verso Altri

La voce accoglie interamente il saldo degli acconti a fornitori di servizi per €6,2 mila e un credito verso l'INAIL per gli acconti versati per €24 mila.

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La voce, pari a €1,4 milioni, accoglie interamente le somme vincolate, immediatamente liquidabili, derivanti dalla sottoscrizione, da parte della Capogruppo, di titoli di Stato e di un PAC.

IV. Disponibilità liquide

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono riportati nella tabella seguente:

	30/06/2026	31/12/2025	Variazione
Depositi bancari e postali	11.466.161	16.062.935	(4.596.774)
Danaro e valori in cassa	3.982	2.283	1.699
Totale	11.470.143	16.065.218	(4.595.075)

Per una comprensione dettagliata delle variazioni che hanno influenzato i saldi relativi alle disponibilità liquide, si rinvia al Rendiconto finanziario e alla Relazione sulla gestione.

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono riportati nella tabella seguente:

Si riporta di seguito la composizione dei “Risconti attivi”:

	30/06/2026	31/12/2025	Variazione
Risconti attivi	1.077.606	728.257	349.349
Totale	1.077.606	728.257	349.349

Non risultano iscritti in bilancio “Ratei e Risconti attivi” aventi durata superiore a cinque anni.

2. INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

Prospetto delle variazioni nelle voci di Patrimonio netto consolidato

	Valore di inizio esercizio	Dividendi	Altri movim.	Incrementi	Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	1.277.550						1.277.550
Riserva sovrapprezzo azioni	17.437.650						17.437.650
Riserva di rivalutazione	1.066.416						1.066.416
Riserva legale	255.510						255.510
Riserva straordinaria	2.319.105						2.319.105
Riserva utili su cambi	-						-
Riserva da differenze di traduzione	11.480				(17.040)		(5.560)
Varie altre riserve	320.045				(14)		320.031
Altre riserve (totale)	2.650.630				(17.054)		2.633.576
Riserva per operaz.di copert.	(108.430)			87.966			(20.464)
Utili (perdite) a nuovo	9.508.536	-	28.604		(243.128)		9.294.012
Utile (perdita) d'esercizio di Gruppo	(243.128)			243.128		(563.339)	(563.339)
TOT. Patrimonio netto di Gruppo	31.844.734	-	28.604	331.094	(260.182)	(563.339)	31.380.910
Utili (perdite) a nuovo	-						-
Utile (perdita) d'esercizio di Terzi	-						-
TOT. Patrimonio netto di Terzi	-	-	-	-	-	-	-
TOT. PATRIMONIO NETTO	31.844.734	-	28.604	331.094	(260.182)	(563.339)	31.380.910

Prospetto di riconciliazione

Il prospetto che segue riconcilia il risultato netto e il patrimonio netto della Capogruppo ed i corrispondenti dati risultanti dal bilancio consolidato:

	Patrimonio Netto	Risultato dell'esercizio
Patrimonio netto e risultato di periodo della Capogruppo	31.816.613	(154.581)
- Giroconto utili a nuovo della società controllata	(21.384)	-
- Elisione partite intercompany	(160.372)	(160.372)
- Risultati pro-quota conseguiti dalla controllata	(233.780)	(233.780)
- Ammortamento differenza di consolidamento	(14.606)	(14.606)
- Riserva da differenze di traduzione	(5.560)	-
Patrimonio netto e risultato di periodo di Gruppo	31.380.910	(563.339)
Patrimonio netto e risultato di periodo di Terzi	-	-
Patrimonio netto e risultato di periodo consolidati	31.380.910	(563.339)

Prospetto della disponibilità ed utilizzo del Patrimonio netto

Ai sensi dell'art. 2427, punto 7-bis del Codice civile, le poste del "Patrimonio netto" vengono di seguito distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti:

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite	Utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Capitale	1.277.550	B			
Riserva sovrapprezzo azioni	17.437.650	A, B			
Riserva di rivalutazione	1.066.416	A, B			
Riserva legale	255.510	B			
Riserva straordinaria	2.319.105	A, B, C	2.319.105		
Riserva da diff.traduzione	(5.560)				
Varie altre riserve	320.031	A, B, C	320.031		
Riserva per operaz. di copert.	(20.464)				
Utili (perdite) portati a nuovo	9.294.012	A, B, C	9.294.012		10.401.787
Totale	31.944.250		11.933.148		10.401.787
Residua quota distribuibile			11.933.148		

A= per aumento capitale / B= per copertura perdite / C= per distribuzione ai soci / D= per altri vincoli statutari

A seguito della quotazione della Capogruppo nel mercato EGM avvenuta in data 29/07/2024, il capitale sociale è pari a €1.277.550 ed è composto da n. 30.060.000 azioni ordinarie. La rimanente parte dell'aumento di capitale, pari a €17.437.650 è stato iscritto alla voce "Riserva da sovrapprezzo azioni".

La composizione dell'attuale compagine azionaria della Capogruppo è riportata nella tabella seguente:

AZIONI	N. TOTALE AZIONI ORDINARIE	% SU CAPITALE COMPLESSIVO
Stracuzzi Holding S.r.l.	23.493.000	78,15%
Invitalia S.p.A.	2.121.000	7,06%
Mercato	4.446.000	14,79%
Totale	30.060.000	100%

La voce “Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari”, negativa per €20,5 mila, è rilevata in contropartita del “*mark to market*” negativo alla data di chiusura dell’esercizio degli strumenti finanziari derivati (IRS) sottoscritti al fine di mitigare il rischio di variazione dei tassi d’interesse (variabili) su taluni contratti di finanziamento a medio-lungo termine, unitamente a quello degli strumenti finanziari sottoscritti per mitigare il rischio di variazione dei tassi di cambio euro/dollaro, al netto della fiscalità differita (imposte anticipate).

Nella tabella seguente viene riportato il dettaglio della voce “Varie altre riserve”:

Dettaglio “Varie altre riserve”	Importo	Possibilità di utilizzazione
Fondo contributi in conto capitale (ex Art. 55 TU)	135.578	A, B
Riserva da condono (ex L. 516/82)	177.526	A, B
Fondo accantonamento IVA (ex L. 675)	6.930	A, B
Differenza da arrotondamento Euro	(3)	A, B
Totale	320.031	

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono riportati nella tabella seguente:

	30/06/2026	31/12/2025	Variazione
per quiescenza e obblighi simili	154.766	112.079	42.687
per imposte probabili	116.509	116.509	-
per imposte differite	12.948	-	12.948
per imposte differite (marchio)	175.770	195.300	(19.530)
per strumenti finanziari derivati passivi	80.878	142.671	(61.793)
Totale	540.871	566.559	(25.688)

Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili: l’incremento è ascrivibile alla quota di TFM maturata nel corso dell’esercizio. Oltre alla quota di TFM la voce accoglie le quote da versare ai Fondi di previdenza complementare.

Fondo per imposte probabili: la voce accoglie gli accantonamenti operati negli esercizi precedenti per i contenziosi fiscali in corso (Giudizi R.G.R. 7023/11, R.G.R. 7024/11, R.G.R. 7025/11), sulla base del parere del consulente fiscale incaricato.

Fondo per imposte differite (marchio): nel bilancio 2021 sono state iscritte dalla Capogruppo le imposte differite sul disallineamento civilistico-fiscale derivante dalla rivalutazione *ex-lege* del marchio, con conseguente riduzione della “Riserva di rivalutazione marchi DL 104-2020” iscritta nel patrimonio netto. Il fondo imposte differite ha subito nell’anno la riduzione relativa al rilascio a conto economico dell’effetto fiscale sull’ammortamento del marchio per €19,5 mila.

Fondo strumenti finanziari derivati passivi: la voce accoglie il “*mark to market*” negativo alla data di chiusura dell’esercizio degli strumenti finanziari derivati (IRS) sottoscritti al fine di mitigare il rischio di

variazione dei tassi d'interesse (variabili) su taluni contratti di finanziamento a medio-lungo termine, unitamente a quello degli strumenti finanziari derivati sottoscritti per mitigare il rischio di variazione dei tassi di cambio euro/dollaro.

La Capogruppo è parte convenuta in due contenziosi con due dipendenti a seguito impugnativa di licenziamento per giusta causa. Da tali contenziosi, in caso di soccombenza, potrebbero scaturire passività da rilevare in bilancio. Gli amministratori, confortati dal parere del legale incaricato che ha classificato il rischio come "possibile", non hanno ritenuto di operare alcun accantonamento al fondo rischi e oneri.

La tabella seguente riporta le movimentazioni intervenute nella voce "Fondi per rischi e oneri":

	fondi prev.complem.	TFM	per imposte probabili	per imposte differite	per imposte differite (marchio)	strumenti finanziari	Totale
Valore di inizio esercizio	15.108	96.971	116.509	-	195.300	142.671	566.559
<i>Variazioni nell'esercizio</i>							
Incrementi	43.397	36.491	-	12.948	-	-	92.836
Utilizzi	(37.201)	-	-	-	(19.530)	(61.793)	(118.524)
Totale variazioni	6.196	36.491	-	12.948	(19.530)	(61.793)	(25.689)
Valore di fine esercizio	21.304	133.462	116.509	12.948	175.770	80.878	540.871

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

La voce ha subito la seguente movimentazione:

TFR	30/06/2026	31/12/2025
Valore di inizio esercizio	638.667	598.990
<i>Variazioni nell'esercizio</i>		
Incrementi	159.668	266.097
Utilizzi	(46.721)	(151.249)
Versamento Fondi Pensione	(34.577)	(57.498)
Ritenute	(10.850)	(17.673)
Totale variazioni	67.520	39.677
Valore di fine esercizio	706.187	638.667

Gli utilizzi del TFR afferiscono alle cessazioni di taluni rapporti di lavoro dipendente nonché alle somme spettanti al personale stagionale alla cessazione del rapporto di lavoro.

D) DEBITI

La composizione della voce è riportata nella tabella seguente:

	30/06/2026	31/12/2025	Variazione
Debiti verso banche	51.398.620	57.877.870	(6.479.250)
Debiti verso altri finanziatori	76.762	95.953	(19.191)
Acconti da clienti	12.160	9.836	2.324

Debiti verso fornitori	10.344.199	13.984.953	(3.640.754)
Debiti tributari	364.339	396.716	(32.377)
Debiti verso Istituti di previd. e sicurezza sociale	266.710	264.129	2.581
Altri debiti	637.349	669.840	(32.491)
Totale	63.100.139	73.299.297	(10.199.158)

La voce “**Debiti verso banche**” esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili ed è comprensiva dei debiti residui per i mutui passivi ed i finanziamenti in essere, pari a €12,2 milioni (entro i 12 mesi) ed a €39,2 milioni (oltre i 12 mesi). A seguito della sottoscrizione dell'Accordo in esecuzione della Manovra già descritto nel paragrafo “Continuità aziendale” della presente Nota illustrativa, risultano superate le motivazioni (mancato rispetto di alcuni *covenants*) che, alla data del 31/12/2025, avevano determinato la classificazione tra le passività correnti della quota dei finanziamenti originariamente esigibile oltre i dodici mesi. Di conseguenza, nel presente bilancio intermedio la distinzione dei debiti verso banche esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo è stata ricondotta alle naturali scadenze dei rispettivi finanziamenti come previste nell'Accordo.

Per meglio comprendere le variazioni intervenute nei saldi, si rinvia a quanto descritto nella Relazione sulla gestione ed al Rendiconto finanziario.

La voce “**Debiti verso altri finanziatori**” accoglie un finanziamento ricevuto da SIMEST a valere sulla linea investimenti nei processi di digitalizzazione aziendale.

La voce “**Debiti tributari**” accoglie principalmente, per €170,3 mila, le ritenute Irpef relative ai lavoratori dipendenti/collaboratori (cod. 1001-1003) e, per €7,4 mila, le ritenute da lavoro autonomo regolarmente versate a luglio 2026 entro i termini di legge ed in ultimo, per €179 mila, il debito residuo derivante dall'adesione ad un avviso di accertamento, rateizzato nei termini di legge.

La voce “**Debiti verso Istituti di Previdenza**” accoglie principalmente, per €176,4 mila, i contributi INPS e INAIL relativi ai lavoratori dipendenti/collaboratori, regolarmente versati a luglio 2026 entro i termini di legge; per €80,3 mila i contributi INPS e INAIL sulle mensilità aggiuntive (13.ma).

La voce “**Altri debiti**” accoglie principalmente, per €200,4 mila, le retribuzioni dovute al personale dipendente per le competenze di giugno 2026, regolarmente corrisposte a luglio 2026; per €367,6 mila, il debito per ferie, permessi e ROL maturati e non goduti.

Debiti: distinzione per area geografica

La tabella seguente riporta il dettaglio dei debiti per area geografica, così come richiesto dall'art. 2427 punto 6 del Codice civile:

Area geografica	ITALIA	UE	EXTRA UE	Tot.
Debiti verso banche	51.398.620	-	-	51.398.620
Debiti verso altri finanziatori	76.762	-	-	76.762
Debiti verso fornitori	5.653.084	2.522.367	2.168.748	10.344.199

Debiti tributari	364.339	-	-	364.339
Debiti verso Istituti di previd. e sicurezza sociale	266.710	-	-	266.710
Acconti da clienti	12.160	-	-	12.160
Altri debiti	627.242	-	10.107	637.349
Totale	58.398.917	2.522.367	2.178.855	63.100.139

Debiti: distinzione per scadenza

Al 30/06/2026 risultano iscritti in bilancio debiti aventi durata superiore a cinque anni per un importo complessivo pari a €14,2 milioni, relativi a n.2 contratti di mutuo ipotecario in essere e a n.12 finanziamenti a lungo termine.

Debiti assistiti da garanzie reali

Ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice civile, le uniche garanzie reali in essere, sono riferibili a un'ipoteca sull'immobile sito in Messina, Via Ghibellina, 64, adibito a sede sociale e uffici amministrativi, a fronte del mutuo acceso con BAPR nell'esercizio 2016 per l'acquisto dello stesso e a un'ipoteca sull'immobile sito in Pace del Mela, C/da Gabbia Zona industriale Giammoro, che sarà adibito a stabilimento industriale, a fronte del mutuo acceso con UNICREDIT a marzo 2024 per l'acquisto dello stesso. I debiti residui al 30/06/2026 assistiti dalle suddette garanzie ipotecarie sono pari rispettivamente a €202,3 mila e a €1,4 milioni.

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono riportati nelle tabelle seguenti:

	30/06/2026	31/12/2025	Variazione
Ratei passivi	23.686	50.122	(26.436)
Risconti passivi	1.456.615	1.198.232	258.383
Totale	1.480.301	1.248.354	231.947

Si riporta di seguito la composizione dei "Ratei e Risconti passivi":

Ratei passivi	30/06/2026
Assicurazioni	23.686
Totale	23.686

Gli importi residui del Credito di imposta per il mezzogiorno (c.d. "CIM"), di "Industria 4.0", del "Super ammortamento", del "Credito d'imposta mezzogiorno" e del "Credito d'imposta ZES UNICA", iscritti tra i "Risconti passivi", sono rilasciati a conto economico - per competenza - in ragione della vita utile dei cespiti a cui gli stessi si riferiscono.

Non sono iscritti in bilancio Ratei e Risconti passivi superiori a 5 anni.

3. INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

La composizione della voce è riportata nella tabella seguente:

	30/06/2026	30/06/2025	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	36.456.184	40.666.406	(4.210.222)
Variazione rimanenze semilavorati, prodotti finiti	152.914	2.850.586	(2.697.672)
Altri ricavi e proventi	385.158	112.233	272.925
Totale	36.994.256	43.629.225	(6.634.969)

A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Per i commenti sull'andamento della voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" si rinvia a quanto descritto nella Relazione sulla gestione.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica (art. 2427 punto 10 c.c.)

Area geografica	ITALIA	UE	EXTRA UE
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.655.530	8.184.898	25.615.755
Totale	2.655.530	8.184.898	25.615.755

A4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

La voce, che accoglie i costi del personale della Capogruppo dedicato alla ristrutturazione e al riadattamento industriale dei nuovi immobili acquistati dalla stessa, non si è movimentata.

A5) Altri ricavi e proventi

La composizione della voce è riportata nella tabella seguente:

	30/06/2026	30/06/2025	Variazione
Contributi in conto esercizio			
Credito d'imposta "CIM"	64.127	64.127	-
Credito d'imposta "ZES unica"	10.725	-	10.725
Credito d'imposta super ammortamento	1.636	1.636	-
Credito d'imposta industria 4.0	20.827	17.615	3.212
Contributo Progetto "Life Impacto"	-	19.260	(19.260)
Rilascio risconti su finanziamento Simest e IPO	51.667	9.553	42.114
Vari			
Rimborsi spese trasporto e diversi	1.450	1.000	450
Altri	234.726	(958)	235.684
Totale	385.158	112.233	272.925

Le voci relative ai crediti d'imposta accolgono il rilascio delle quote di competenza correlate all'ammortamento dei beni che hanno beneficiato di tali contributi.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

La composizione delle singole voci è riportata nella tabella seguente:

	30/06/2026	30/06/2025	Variazione
Per materie prime, sussid., di consumo e merci	18.276.650	44.713.280	(26.436.630)
Per servizi	4.857.656	4.431.915	425.741
Per godimento di beni di terzi	619.391	681.532	(62.141)
Per il personale	3.132.730	2.823.334	309.396
Ammortamenti e svalutazioni	1.035.508	922.560	112.948
Variazione rimanenze di materie prime	8.609.785	(12.841.072)	21.450.857
Oneri diversi di gestione	346.702	303.540	43.162
Totale	36.878.422	41.035.089	(4.156.667)

B6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La variazione è strettamente collegata alla riduzione delle Rimanenze, per quanto già descritto nella Relazione sulla gestione.

B7) Costi per servizi

I costi per servizi del periodo risultano complessivamente in linea con le esigenze operative del Gruppo e riflettono principalmente le spese sostenute per utenze, manutenzioni, trasporti, consulenze professionali, servizi informatici, servizi amministrativi e altri servizi funzionali allo svolgimento dell'attività caratteristica. Le variazioni intervenute rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente sono riconducibili alla normale dinamica gestionale e all'andamento dei volumi operativi, nonché a specifiche esigenze organizzative e commerciali manifestatesi nel corso del semestre.

B8) Costi per godimento beni di terzi

La voce accoglie principalmente, per €171,2 mila, i canoni di locazione per gli stabilimenti produttivi di Furci Siculo (Me) e di S. Teresa di Riva (Me), per €128,5 mila, il costo delle licenze software annuali principalmente afferenti all'ERP aziendale "Microsoft Navision", per €30,3 mila, i canoni di locazione di alcuni mezzi di trasporto interno utilizzati presso gli stabilimenti produttivi, per €37 mila, i fitti passivi afferenti alla locazione delle celle frigo esterne e, per €191,7 mila, i canoni afferenti ai contratti di *leasing* sottoscritti.

B9) Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, i passaggi di categoria, gli scatti retributivi, le ferie non godute e gli accantonamenti previsti da legge e contratti collettivi.

Il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) applicato è quello "Industria alimentare". Presso la società controllata erano in forza due dipendenti assunti nel rispetto della normativa giuslavoristica vigente negli USA.

B10) Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della vita utile dei beni iscritti tra le immobilizzazioni immateriali e materiali. Per le svalutazioni si rinvia a quanto rappresentato nel paragrafo relativo ai Crediti iscritti nell'attivo circolante.

B11) Variazione delle rimanenze

La variazione è correlata alla dinamica dei prezzi di acquisto delle materie prime ed al portafoglio ordini da evadere

B14) Oneri diversi di gestione

La composizione delle singole voci è riportata nella tabella seguente:

	30/06/2026	30/06/2025	Variazione
Imposte e tasse (non sul reddito)	174.899	13.063	161.836
Imposta di registro	6.013	-	6.013
Multe e ammende	21.181	4.509	16.672
IMU	32.726	32.726	-
TARI	-	1.795	(1.795)
Diritti CCIAA	3.544	3.434	110
Quote associative	25.551	23.588	1.963
Abbonamenti riviste, giornali	1.084	100	984
Erogazioni liberali	1.000	1.630	(630)
Omaggi a clienti (beni prodotti da terzi)	399	326	73
Contributi CONAI	21.495	51.250	(29.755)
Certificazioni di qualità	25.517	45.002	(19.485)
Valori bollati	1.050	1.034	16
Materiali di consumo	2.371	15.714	(13.343)
Altri	27.023	78.532	(51.509)
Sopravvenienze passive	2.849	30.837	(27.988)
Totale	346.702	303.540	43.162

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, punto 12 del Codice civile, nella tabella seguente, viene esposta la suddivisione del saldo per ente creditore (banche e/o altri):

	30/06/2026	30/06/2025	Variazione
Proventi finanziari			
Sconti cassa	-	118.719	(118.719)
Altri	369.674	75	369.599
Totale Proventi finanziari	369.674	118.794	250.880
Interessi passivi bancari	(1.089.871)	(1.104.560)	14.689
Altri	-	-	-
Totale Oneri finanziari	(1.089.871)	(1.104.560)	14.689
Utile su cambi	301.094	1.703.022	(1.401.928)

Perdite su cambi	(272.777)	(845.130)	572.353
Totale Utili e perdite su cambi	28.317	857.892	(829.575)
Totale	(691.880)	(127.874)	(564.006)

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO

	30/06/2026	30/06/2025	Variazione
Imposte correnti			
IRES Capogruppo	-	629.512	(629.512)
IRAP Capogruppo	-	173.239	(173.239)
Imposte Misitano & Stracuzzi USA	1.286	-	1.286
Imposte relative ad esercizi precedenti	5.537	-	5.537
Imposte differite (anticipate)			
IRES Capogruppo	(16.800)	(16.800)	-
IRAP Capogruppo	(2.730)	(2.730)	-
Totale	(12.707)	783.221	(795.928)

La voce “imposte relative ad esercizi precedenti” comprende le rate di competenza del periodo riferite ai piani di dilazione derivanti dalle adesioni agli accertamenti fiscali.

Imposte differite / anticipate

	31/12/2025		Riassorbimenti		Nuove iscrizioni		30/06/2026	
Imposte anticipate	Differenze temporanee	Effetto fiscale	Differenze temporanee	Effetto fiscale	Differenze temporanee	Effetto fiscale	Differenze temporanee	Effetto fiscale
Strumenti finanziari derivati	142.671	34.241	(142.671)	(34.241)	80.878	19.411	80.878	19.411
amm.to marchi (IRES)								
amm.to marchi (IRAP)								
Imposte anticipate MS USA		91.391		(91.391)		94.246		94.246
Crediti per imposte anticipate		125.632		(125.632)		113.657		113.657
Imposte (differite)	Differenze temporanee	Effetto fiscale	Differenze temporanee	Effetto fiscale	Differenze temporanee	Effetto fiscale	Differenze temporanee	Effetto fiscale
Strumenti finanziari derivati					53.952	(12.948)	53.952	(12.948)
riallineam.rivalut.marchio (IRES)	(700.000)	(168.000)	70.000	16.800	-	-	(630.000)	(151.200)
riallineam.rivalut.marchio (IRAP)	(700.000)	(27.300)	70.000	2.730	-	-	(630.000)	(24.570)
Fondo imposte differite		(195.300)		19.530		(12.948)		(188.718)
Di cui imposte differite a conto economico		(39.060)		19.530		-		19.530

In conformità all'OIC 30, poiché le previsioni aggiornate indicano una base imponibile negativa al 31.12.2025, non sono state rilevate imposte correnti della Capogruppo ma solo quelle relative alla M&S USA nella presente situazione semestrale.

4. ALTRE INFORMAZIONI

A) Dati sull'occupazione

Ai sensi dell'art. 2427, punto 15 del Codice civile, si riportano di seguito le informazioni sull'organico medio aziendale ripartito per categoria ed il confronto con l'esercizio precedente:

	2026	2025	Variazione
Dirigenti	5	4	1
Quadri	3	4	(1)
Impiegati	43	45	(2)
Operai	30	38	(8)
Totali	81	91	(10)

B) Operazioni di leasing finanziario

La Capogruppo ha in essere n. 11 contratti di locazione finanziaria per i quali, ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, n. 22 del Codice civile, nelle tabelle seguenti, sono fornite le informazioni sugli effetti che si sarebbero prodotti sul Patrimonio Netto e sul Conto Economico rilevando l'operazione di locazione finanziaria con il "metodo finanziario" (iscrizione tra le immobilizzazioni materiali) rispetto al "metodo patrimoniale" (addebito al conto economico dei canoni corrisposti):

DETTAGLIO CONTRATTI IN ESSERE	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
CONTROPARTE	BNL LEASING	BNL LEASING	ALBA LEASING	BNL LEASING	MPS LEASING	ALBA LEASING	BNL LEASING	CREDIT AGR.	CREDIT AGR.	CREDIT AGR.	STELPANTIS FINANZIARIA
NUMERO CONTRATTO	A1D08315	A1D08319	1191174/1	A1D64759	1495885	1193612/1					
DESCRIZIONE BENE	ROTAVAPOR SYSTEM R 100	DENSIMETRO, RIFRATTOMETRO, ROTAZIONE	GAS CROMATOGR AFO CON FEED	CARRELLO ELEVATORE	ROTAVAPOR PER DISTILLAZIONE	SISTEMA DI PURIFICAZIONE E PURE C-815 FLASH	ESTRATTORI OLI ESSENZIALI MOD. SOE42	MOLECULAR DISTILLATION PLANT	DISTILLATION COLUMN	FALLING FILM EVAPORATOR	FURGONE
ANNO COLLAUDO	2021	2022	2022	2022	2022	2022	2024	2026	2026	2026	2025
DURATA MESI	60	60	60	60	60	60	48	60	60	60	48
Costo del bene oggetto del contratto	300.000	57.500	100.000	32.500	170.000	35.000	310.000	712.560	297.400	761.785	40.955
Quota capitale riferibile ai canoni maturati nel 2026	21.486	4.108	8.000	2.621	13.871	2.800	32.938	0	6.939	0	3.583
Quota di interessi di competenza del 2026	114	32	495	84	340	182	2.735	0	1.943	0	634
Valore attuale dei canoni a scadere al 30/06/2026	10.192	4.017	21.333	10.554	32.172	7.933	126.260	498.792	201.241	533.250	19.107
Valore attuale del prezzo di opzione finale di acquisto	3.000	575	1.000	325	1.700	350	3.100	7.126	2.974	7.618	410

ATTIVITA'

a) Contratti di leasing in corso

a.1) Beni in leasing alla fine dell'esercizio precedente	2.817.700
Fondi ammortamento alla fine dell'esercizio precedente	(638.269)
a.4) Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	(137.481)
a.6) Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio	2.817.700
relativi fondi ammortamento	(775.750)
Valore netto dei beni in leasing alla fine dell'esercizio in corso (A)	2.041.950

b) Beni in leasing riscattati

b.1) Valore dei beni riscattati nell'esercizio ed in esercizi precedenti	0
- Ammortamenti cumulati sui beni riscattati nell'esercizio in corso e precedenti.	0
- valore contabile riscatti a fine esercizio	0
Maggior valore netto dei beni riscattati alla fine dell'esercizio (B)	0

PASSIVITA'

c) Debiti finanziari

c.1) Debiti impliciti per op. di leasing finanziario alla fine dell'es. preced.	(335.900)
di cui in scadenza entro 5 anni	(335.900)
c.2) Debiti impliciti sorti nell'esercizio	0

c.3) Rimborsio quote capitale e riscatti nell'esercizio	96.344
c.4) Debiti impliciti per leasing finanziari alla fine dell'esercizio (C)	(239.556)
di cui in scadenza nell'esercizio successivo	
di cui in scadenza entro 5 anni	(239.556)
di cui in scadenza oltre 5 anni	
d) Effetto complessivo lordo (A + B - C)	1.802.395
e) Effetto fiscale	(502.868)
F) EFFETTO SUL PATRIMONIO NETTO ALLA FINE DELL'ESERCIZIO (d - e)	1.299.527

EFFETTO A CONTO ECONOMICO	
a.1) Storno di canoni su leasing finanziari	96.344
a.2) Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	6.560
a.3) Rilevazione di quota di ammortamento su contratti in essere	(137.481)
a) Effetto sul risultato prima delle imposte (maggiori/minori costi)	(34.576)
b) Rilevazione dell'effetto fiscale	9.647
c) EFFETTO NETTO SUL RISULTATO D' ESERCIZIO	(24.930)

C) Compensi spettanti ai componenti degli organi sociali e di controllo

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli Amministratori della Capogruppo (art. 2427, punto 16 del Codice civile), ai membri del Collegio Sindacale e alla Società di revisione incaricata del controllo legale dei conti (art. 2427, punto 16-bis del Codice civile):

Amministratori, Collegio sindacale e revisori legali	Saldo
Compensi Amministratori	677.056
Compensi Collegio sindacale	50.000
Compensi Società di revisione - revisione legale	33.000
Compensi Società di revisione - altre attività di revisione	12.000
Totale	772.056

D) Informazioni ai sensi dell'art. 2427, comma 1 n. 22-bis) e n. 22-ter) del Codice civile

Per le operazioni con parti correlate, si rimanda a quanto dettagliatamente riportato nella Relazione sulla Gestione.

E) Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dal Gruppo

Le società del Gruppo non hanno emesso strumenti finanziari.

F) Informazioni sugli strumenti finanziari derivati (art. 2427-bis del Codice civile)

La Capogruppo è esposta alle variazioni dei tassi di cambio sulle operazioni di acquisto in valuta nonché alla variazione dei tassi di interesse sui finanziamenti in essere. In forza di ciò ha ritenuto opportuno dotarsi dei seguenti strumenti di copertura:

Tipologia contratto	Banca	Contratto NR.	Divisa	Data stipula	Data scadenza	Nozionale	Mark to market
IRS con floor	Credit Agricole	2025/126805	EUR	25/06/2025	30/06/2028	5.000.000	13.710
IRS	Intesa	112643455	EUR	25/06/2025	28/06/2030	2.700.000	(6.540)

IRS Payer	Unicredit	MMX35593921	EUR	28/03/2024	31/03/2029	1.375.408	(18.718)
IRS Payer	Unicredit	MMX35593913	EUR	05/04/2024	30/06/2029	3.000.000	(39.072)
Convertible swap	Unicredit	MMX37400569	EUR	26/02/2025	28/02/2027	1.519.880	1.283
IRS	MPS	272633	EUR	30/09/2025	30/06/2033	3.500.000	22.121
IRS	MPS	277833	EUR	31/03/2026	30/06/2033	6.592.031	(16.548)
FLEXIBLE FOREX	Credem	8267254	USD	18/07/2025	30/10/2026	500.000	8.229
FLEXIBLE FOREX	Credem	8267288	USD	18/07/2025	30/12/2026	500.000	8.609
Totale							(26.927)

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice civile, il "fair value" degli strumenti finanziari derivati di copertura, determinato in conformità a quanto previsto dall'OIC 32, è stato rilevato, qualora negativo, alla voce "Strumenti finanziari derivati passivi" iscritta nel Fondo rischi e oneri e, qualora positivo, alla voce "Strumenti finanziari derivati attivi" iscritta tra le Immobilizzazioni finanziarie, in contropartita alla riserva di patrimonio netto denominata "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi", rispettivamente negativa o positiva a seconda del valore dello strumento, ed iscritta al netto del relativo effetto fiscale a sua volta rilevato, rispettivamente, tra i crediti per imposte anticipate o al fondo imposte differite.

G) Informazioni relative agli accordi, impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Oltre ai contratti riportati nel paragrafo precedente, le società del Gruppo non hanno in essere accordi, impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

H) Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Nel seguente prospetto, ai sensi dell'art. 38, comma 1 o-decies del D.Lgs n. 127/1991, si riporta il nome e la sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più grande e/o più piccolo di imprese, di cui la Capogruppo fa parte in quanto impresa controllata.

	Insieme più grande
Nome dell'impresa	Stracuzzi Holding S.r.l.
Città (se in Italia) o stato estero	Messina
Codice fiscale (per imprese italiane)	03721470833
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Sede legale

I) Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio - Informativa ex art. 2427 comma 1 n. 22-quater del Codice civile e OIC 29

Come descritto nel paragrafo sulla "Continuità aziendale", in data 18/09/2026, con efficacia dal 23/09/2026, è stato sottoscritto l'accordo in esecuzione della manovra finanziaria con i dodici istituti finanziatori aderenti.

H) Altre informazioni

Nel corso del mese di maggio 2026, la Società ha definito, attraverso l'istituto dell'accertamento con adesione, un potenziale contenzioso fiscale con l'Agenzia delle Entrate relativo al credito d'imposta per attività di "ricerca e sviluppo" maturato in precedenti esercizi (2017-2018-2019-2021). La scelta è stata guidata dalla volontà di non avviare un lungo e potenzialmente incerto iter di ricorsi; il relativo onere è stato rilevato al momento del pagamento, avvenuto a seguito della sottoscrizione del verbale di contraddittorio.

Nei primi mesi del 2026 la Società è stata coinvolta in un contenzioso per asserite non conformità di una fornitura pregressa. La situazione è oggetto di monitoraggio e di valutazione in relazione agli eventuali sviluppi.

Sulla base delle informazioni attualmente disponibili e delle valutazioni effettuate anche con il supporto dei consulenti legali incaricati, il rischio di soccombenza è stato ritenuto **"possibile"**. Pertanto, ai sensi dei principi contabili di riferimento, non si è proceduto allo stanziamento di un apposito fondo rischi in bilancio.

Conclusioni

Il presente bilancio consolidato intermedio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota illustrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico del Gruppo per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2026 e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili della Capogruppo e della società inclusa nel consolidamento.

Pace del Mela (ME), 29 settembre 2026

*Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione
Dott. Antonio Stracuzzi*

